

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI
L'ITALIA. Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ'
Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni mim. di altezza, larghezza di una colonna.

Per il benessere del popolo italiano e la potenza politica dell'Italia Fascista

Il Gran Consiglio invita le Camicie Nere a collaborare con entusiasmo alla grande trasformazione sociale voluta dal Duce.

Martedì sera alle ore 22, nel Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la Presidenza del Duce, ha tenuto la prima seduta della sessione autunnale dell'Anno XII E. F.

Erano presenti le Loro Eccellenze De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giurati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Guidi Buffarini, Rocco, Tringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli onorevoli Adnolft, Benni, Clavanzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati.

Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le Loro Eccellenze Marconi e Grandi.

S. E. Balbo ha letto la seguente dichiarazione che porta anche le firme delle LL. EE. De Bono, De Vecchi, Federzoni, Giurati:

« Il Gran Consiglio del Fascismo inizia i suoi lavori dell'Anno XII nell'ora in cui vibra ancora nell'animo di tutti gli Italiani la parola del Duce che nel discorso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha segnato le direttrici rivoluzionarie dell'azione fascista non solo per l'Italia ma anche per il mondo;

invita le Camicie Nere di tutta Italia a collaborare con entusiasmo alla grande trasformazione sociale che deve aumentare il benessere del popolo italiano e la potenza politica dell'Italia Fascista ».

Il Gran Consiglio ha applaudito entusiasticamente all'indirizzo del Duce.

Dopo un'ampia relazione del Duce, che ha anche riassunto la discussione, alla quale hanno partecipato De

Francisci, Jung, Rossoni, Rocco, Balbo, Federzoni, Benni, Acerbo, Tassinari, De Stefani, Bottai, Razza, Buffarini, Giurati.

Il Gran Consiglio sui commi 3 e 4 dell'ordine del giorno ha preso le seguenti deliberazioni:

L'Italia e la Società delle Nazioni

« Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo avere discussa la situazione della Società delle Nazioni, decide di condizionare la ulteriore permanenza dell'Italia ad una radicale riforma di quell'organismo da effettuarsi nel più breve termine di tempo e che deve investire la Società delle Nazioni nella sua costituzione, nel suo funzionamento, nei suoi obblighi ».

Il debito di guerra verso gli Stati Uniti
« Il Gran Consiglio del Fascismo, in vista della nuova scadenza del 15 dicembre del debito di guerra verso gli Stati Uniti, mentre è costretto a constatare che il corso degli eventi non ha permesso di condurre trattative sulla questione, così come il Gran Consiglio aveva auspicato nella seduta dell'11 giugno ultimo scorso; decide di effettuare il pagamento di un milione di dollari, come rinnovata prova della buona volontà dell'Italia, nell'attesa che una sistemazione definitiva chiuda questa partita di dare-avere scaturita dalla guerra ».

La seduta, che è terminata alle ore 1.45, è stata rinviata alle ore 22 di giovedì 7 corrente.

La vittoria della battaglia del grano, che noi oggi celebriamo in questa imponente adunata, è dovuta alla tenacia, alla tecnica, ma soprattutto alla fede dei rurali italiani.

Questa vittoria ha una importanza grandissima di ordine finanziario, di ordine economico, di ordine militare. Noi oggi sappiamo che in qualsiasi evenienza non mancherà più il pane ai soldati e al popolo italiano.

Per questo va, a voi qui presenti, il mio elogio e il mio plauso e va ai rurali di tutta Italia la gratitudine dell'intera Nazione.

« Il Duce alla premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano - Roma 4 Dicembre XII »

Le direttive del Duce

per il sostegno del mercato granario

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha diramato alle organizzazioni dipendenti una circolare illustrativa delle direttive impartite dal Duce per il sostegno del prezzo del grano.

Dopo aver messo in evidenza i punti più importanti delle dichiarazioni fatte dal Capo del Governo al Comitato Permanente del Grano, la circolare accenna alle decisioni prese nella riunione coi rappresentanti degli Istituti di Credito presso il Ministero dell'Agricoltura. « Tutto questo — prosegue la circolare — sta a dimostrare chiaramente che il Duce sostiene il prezzo del grano secondo le direttive che già aveva annunciato al Comitato Permanente il 1. giugno u. s. ed a Lui deve andare ancora una volta la riconoscenza degli agricoltori ».

La circolare rileva poi che le Federazioni Agricoltori, in ossequio alle direttive del Duce, si devono adoperare attivamente sia per svolgere la necessaria propaganda presso gli agricoltori, sia per apprestare i mezzi necessari — previ accordi con gli istituti di credito interessati — all'ammassamento di altri notevoli quantitativi di grano (tre milioni di quintali oltre ai quattro milioni e mezzo già ammassati), sia a mettere in chiaro che le 80 lire di ammettere non sono da confondersi

con il prezzo (l'anticipazione è sempre inferiore al prezzo) e che perciò gli agricoltori singoli ed associati debbono continuare a mantenere la linea di assoluta fermezza delle offerte del grano in modo da realizzare prezzi equamente remunerativi. Gli ammassi di notevole entità, bene organizzati e saldamente collegati col centro nazionale per la nota convenzione, rappresentano appunto il mezzo migliore per ottenere questo. Sia messo in rilievo che le 80 lire attuali sono in armonia con 90 lire (al lordo degli interessi e delle spese di ammasso) già accordate per il grano ammassato; infatti va tenuto conto delle minori spese che si avranno, giacché ci troviamo ora quasi a metà della campagna commerciale granaria.

Allo scopo di rendere sempre più efficiente l'organizzazione del mercato granario, la circolare prescrive alla Federazione degli Agricoltori di interessarsi per ottenere che il grano sovvenzionato in deposito presso gli stessi produttori sia vincolato alla vendita attraverso l'organizzazione degli ammassi. Infine, la circolare impartisce disposizioni circa la propaganda collettiva delle superfici investite a grano e per l'incremento della produzione foraggera e zootecnica e conclude raccomandando alle Federazioni di illustrare opportunamente agli agricoltori il nuovo « Concorso Nazionale del Grano » e delle Aziende Agrarie. »

L'inizio di opere pubbliche per alleviare la disoccupazione invernale

Le opere stradali e l'Asilo Infantile a Brindisi

Nel programma di opere pubbliche predisposto da S. E. il Prefetto Mutinelli per l'inverno in corso, d'intesa con le autorità locali, sono di prossima esecuzione la sistemazione delle strade intene di Brindisi e la costruzione, anche in questo capoluogo, dell'Asilo Infantile dei Cappuccini.

S. E. il Prefetto, preoccupato della disoccupazione degli edili ed affini in questa città, ha disposto che tali opere abbiano sollecito inizio. Ed infatti la sistemazione stradale è stata già appaltata e la costruzione dell'Asilo lo sarà tra giorni.

I lavori stradali, già finanziati, imporranno una spesa complessiva di 3 milioni ed 86 mila lire mentre per l'Asilo Infantile è prevista una spesa di oltre mezzo milione. Il complesso dei lavori stradali si può dividere in tre distinte parti: sistemazione del tratto comunale della Via Statale Adriatica N. 16, sistemazione del tratto comunale della Via Statale Appia, sistemazione delle strade interne dell'abitato.

Il primo lavoro verrà iniziato in questi giorni essendosene già eseguita la consegna alla Ditta appaltante, e per quanto riguarda il Comune, questo dovrà sostenere una spesa che si aggira sulle 700 mila lire. Abbiamo detto per quanto riguarda il Comune giacché una parte dei lavori dovrà essere eseguita dall'Azienda Autonoma della Strada.

Come è noto, infatti, la legge che affidava all'Azienda della Strada il compito di sistemare le grandi vie di comunicazione nazionali, legge così provvida che in pochi anni ha permesso all'Italia di porsi alla testa di tutte le Nazioni anche in questo campo, prevede che i grossi Comuni da 20 mila abitanti, debbano provvedere a proprie spese alla sistemazione dei tratti interni delle grandi vie nazionali. E' per questo che i lavori già eseguiti intorno alla nostra città si sono arrestati rispettivamente al ponte presso il macello della parte di San Vito, all'altezza del fabbricato dell'Istituto dei Salesiani dalla parte di Mesagne ed al passaggio a livello della ferrovia Brindisi Centrale-Brindisi Marittima della parte di Lecce.

Il primo lotto di lavori, riguarda appunto la congiunzione della strada che viene da San Vito con quella che prosegue verso Lecce e cioè dal ponte del macello fino a Porta Inferno e tutte le vie Carpentieri, Bastioni, Carlo V e di Circonvallazione sino all'incontro con la via di Lecce.

Di tutto questo lunghissimo percorso l'Azienda della Strada sistemerà il tratto dal ponte del macello sino all'altezza del passaggio a livello che conduce al rione Cappuccini; tutto il rimanente verrà invece sistemato dal Comune il quale, inoltre, provvederà anche alla sistemazione delle adiacenze del tratto, che verrà sistemato dall'Azienda statale, giacché questa non può occuparsi che della sistemazione della sola sede stradale.

I lavori dei due tratti verranno eseguiti a penetrazione di bitume con relativa formazione di banchine e di cullette. L'attuale percorso subirà due modificazioni che ridonderanno a tutto vantaggio della viabilità. Modificazioni per le quali si è occupato con passionale interessamento S. E. Mutinelli il quale ha fatto redigere apposito progetto agiuntivo, ottenendo altresì con la benevola e cordiale condiscendenza della Regia Marina, di poter allargare e migliorare il tratto, che comprende il forgiatore di cui è conosciuto col nome di Salita del macello diminuendone nello stesso tempo la pendenza e la sistemazione delle adiacenze di Porta Inferno ove, come è noto, attualmente la strada fa un angolo molto acuto. Mediante l'abbattimento di una parte del muro, che fra l'altro, nasconde anche completamente il torrione di Porta Inferno e che verrà invece circondato da una cancellata come è stato fatto per le Vasche Limarie, si otterrà, appunto grazie a quest progetto, una curva molto più ampia ed una visibilità migliore

dell'attuale oltre al vantaggio estetico di mettere in valore un avanzo di costruzione medioevale di notevole interesse.

Se tutto ciò è già molto nel quadro della viabilità cittadina non è stato però trascurato il lato estetico anche esso importantissimo tenuto conto che da quella strada giungono a Brindisi molte automobili forestiere e che quindi a molta gente l'ingresso nella nostra città dà attualmente un'impressione poco decorosa per noi.

Con i lavori che, sempre per il personale interessamento di S. E. Mutinelli, verranno eseguiti, tutte le zone adiacenti al tratto da sistemarsi dall'Azienda della Strada e che è poi il primo tratto che si incontra venendo in città, saranno opportunamente abbellite con piante e giardinetti, verranno abbattute numerose casupole, nascondendo quelle che lo saranno in un secondo tempo ed i capannoni del Cantiere dietro una cortina di verde, sistemando decorosamente le adiacenze della Fontana di Tancredi ecc. Ne conseguirà pertanto tutto un aspetto più decoroso e che andrà sempre più migliorando allorché verrà abbattuto l'attuale Macello e sarà possibile dare un più opportuno assetto edilizio ai fabbricati che fiancheggiano la via.

La seconda parte dei lavori, e cioè quelli che riguardano la via di Mesagne, verrà anch'essa iniziata subito iniziata subito e comprenderà, come abbiamo già detto, tutto il tratto dall'Istituto dei Salesiani fino alla Porta Mesagne ove si allacerà alla via precedentemente illustrata. Anche qui i lavori, eseguiti dal Comune, saranno a penetrazione di bitume con banchine laterali e con la copertura delle due curve che fiancheggiano la strada, problema già tante volte discusso e che finalmente verrà risolto.

I lavori della terza parte e cioè la sistemazione delle strade interne, lavori già compresi nel piano di lavori comunali, sono subordinati al completamento della fognatura e della rete idrica, completamente che ci si assicura avverrà quanto prima cosicché si ha fiducia di iniziare i lavori stradali prima della fine dell'inverno.

Immediato inizio avrà invece l'erezione dell'Asilo in contrada Cappuccini e che fa parte di quel complesso di opere dedicate all'assistenza dei fanciulli di cui nella nostra città si sentiva veramente il bisogno, complesso che si va rapidamente attuando giacché un altro Asilo Infantile si sta ultimando nel rione delle Mattonelle ed un terzo è stato già progettato.

Quello di cui trattasi sorgerà di fianco all'edificio scolastico rurale dei Cappuccini e consisterà in un ampio fabbricato ricoprente una superficie di oltre mille metri quadrati.

In esso, oltre a quattro ampie ed ariose aule, saranno un salone di oltre 80 metri quadrati di superficie per la ricreazione dei fanciulli, un refettorio, locali per insegnanti, per uffici, cucine, dispense, gabinetti ed, infine, l'alloggio per il custode.

Naturalmente non mancheranno i cortili coperti e scoperti per i giochi dei fanciulli e tutta l'opera, compreso il costo del suolo, richiederà, come abbiamo già detto, una spesa di oltre mezzo milione.

I lavori di fognatura a S. Pietro Vernotico

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto Mutinelli per la sollecita attuazione del programma di Opere pubbliche in Provincia a sollievo della disoccupazione durante l'inverno, è stata sabato scorso appaltata in S. Pietro Vernotico la costruzione della fognatura.

L'ammontare delle opere, secondo il progetto, ascendeva a L. 2.700.000 ma l'aggiudicazione è avvenuta col ribasso del 39,10%, all'impresa Armando Simoncini, ben nota in questo Capoluogo per avervi costruito il Monumento al Marinaio d'Italia.

Nel lavori che saranno iniziati al più presto possono essere occupati per un lungo periodo di tempo oltre ad ottanta operai al giorno.

Tenendo conto che già sono in cor-

so i lavori di costruzione dell'edificio scolastico e che quanto prima si porrà mano anche alla costruzione del mercato coperto, il Comune di S. Pietro Vernotico ha assicurato il collocamento della mano d'opera della categoria industriale per tutto il venturo anno.

La notizia che sopra riportiamo non può non riempire di legittima soddisfazione la cittadinanza e le Maestranze di S. Pietro Vernotico che grazie al vivo e paterno interessamento di S. E. il Prefetto Mutinelli oltre alle realizzazioni di un'opera di eccezionale interesse igienico sociale vedono assicurato per questo inverno il lavoro a centinaia di famiglie.

D'altra parte anche l'aggiudicazione dell'appalto all'impresa Simoncini non può non essere accolta con soddisfazione giacché essa ha dato così ottima prova fra noi per il lavoro precedentemente compiuto.

Intanto apprendiamo che a S. E. il Prefetto Mutinelli è pervenuto il seguente telegramma dal Podestà di S. Pietro Vernotico:

« Giudicata asta fognatura ditta Simoncini ribasso 39,10%. Grata questa popolazione mio mezzo esprime V. E. sua devota riconoscenza potendosi con tale lavoro arginare invadente dissociazione. Pregho V. E. rendersi interprete presso Duce Fascismo; Podestà Blassi ».

S. E. il Prefetto si è compiaciuto rispondere nei seguenti termini:

« Compiacimenti risultati asta lavori fognatura e prendo grato atto sentimenti soddisfazione viva riconoscenza codesta popolazione che Vossignoria mi esprime e che vanno rivolti al benevolo costante interessamento del Duce e alle sue sagge provvidenze per risanamento paese e per alleviare presenti disagi lavoratori. Prefetto Mutinelli ».

Brindisi alla Mostra del Pensiero

Come avemmo a suo tempo ad annunciare, Brindisi mercè l'interessamento di S. E. il Prefetto Mutinelli, ha largamente partecipato alla Mostra del Pensiero chiusasi in questi giorni a Bari con l'intervento di circa mille scienziati giunti da ogni parte d'Italia.

Siamo lieti oggi di dare l'elenco degli illustri personaggi della nostra provincia che hanno figurato con opere e manoscritti nell'importante Mostra:

Brindisi: Raffaele Rubini, matematico; Teodoro Monicelli, mineralogo e vulcanologo; Giovanni Tarantini, archeologo; S. Vito: Giacomo Leo, musicista; Francavilla: Vincenzo Lilla, critico e filosofo; Pietro Palumbo, scrittore di storia; Nicola Argenti, storico e filosofo; Carovigno: Vincenzo Andriani, scrittore di storia; Oria: O. Al' anese, storico; Q. M. Corrado, letterato; Vincenzo Corrado, letterato; F. Milizia, architetto; G. Papadotero, storico; L. Scarciglia, matematico; Osuni: F. Trincherà, letterato ed economista; L. Pepe, storico; P. Vincenti, storico.

La guardia alla Mostra della Rivoluzione

mentata da un reparto di marina

Il 4 dicembre u. s. un reparto della R. Marina ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

L'avvenimento è stato accolto con la più viva esultanza, dato l'affetto che circonda i nostri marinai, i quali, come tutte le forze armate dello Stato sia in guerra che in pace, hanno tenuto sempre alto il prestigio della Patria, meritandosi i più alti riconoscimenti.

La Marina italiana portata dal Duce ad un alto grado di efficienza ha montato dunque la guardia al Sacro del Fascismo ove sono custoditi i gloriosi cimeli della rinascita fascista; tra i quali importanti documenti fotografici, attestano quale è stato lo spirito di sacrificio e di ardimento dei marinai italiani durante la guerra.

Inoltre, oggi, fra i fanti del mare non sono pochi coloro che hanno militato nelle file del Fascismo prima della Marcia su Roma, apportando il loro contributo di valore e di sangue alla Rivoluzione delle Camicie Nere.

Premi di nuzialità

al Consiglio dell'Economia

S. E. il Prefetto Mutinelli, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, in ossequio alle direttive del Regime per l'incremento demografico ha istituito n. 10 premi di nuzialità e natalità di L. 600 ciascuno a favore di quelle coppie di sposi legalmente coniugati e residenti nella provincia di Brindisi, che nel primo anno di matrimonio, e non più tardi del 28 ottobre 1934, avranno un figlio che risulti vivente alla scadenza del presente concorso.

I coniugi devono trovarsi in condizioni economiche disagiate e risultare di buona condotta morale, civile e politica; inoltre, almeno uno di essi, deve risultare iscritto ad una organizzazione sindacale.

A parità delle susposte condizioni, verrà data la precedenza, nell'assegnazione dei premi, a quei capi di famiglia che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista (tenuto conto dell'anzianità).

Sono esclusi dal conferimento dei premi coloro che abbiano avuto già assegnato analogo premio da altri Enti.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere presentate al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Brindisi (Via Regina Margherita n. 43) non più tardi del 30 novembre 1934, ed essere corredate dai documenti di rito.

La decisione sul conferimento dei premi, adottata dal Comitato di Presidenza dell'Economia Corporativa di Brindisi, sarà definitiva ed inappellabile.

I premi di natalità su un o o namento distribuiti il 24 dicembre 1934 giorno dedicato alla madre ed ai fanciulli.

Numerosi permessi di importazione

di vini italiani negli Stati Uniti

Il Governo aveva approvato più di 350 domande per importazione di vini e bevande alcoliche. Ne rimangono da esaminare ancora oltre mille. L'Italia è quella che finora ha ottenuto il più gran numero di permessi. Seguono la Germania, mentre all'Inghilterra e alla Francia sono state fatte le assegnazioni più piccole.

Ed ora, camerati, la cerimonia

è finita. Tutti al lavoro, nell'Anno XII, per conservare e perfezionare la Vittoria.

« Il Duce dopo la premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano. Roma, 4 Dicembre XII. »

Gli ammassi di grano

Gli ammassi di grano - questi validi strumenti economici sorti per la difesa di uno dei principissimi prodotti dell'agricoltura - rappresentano il preludio di quella nuova struttura economica ideata dal Duce e annunciata al Consiglio Nazionale delle Corporazioni nel suo storico discorso che tanti consociati hanno ascoltato in tutto il mondo.

Per essendo agli inizi, questi organismi, che si allargano e si fruttificano in ogni campo della produzione terrena hanno già saputo assolvere lodevolmente il loro compito, specialmente come punto di riferimento e di orientamento per l'agricoltore, per il mercato granario non privo di insidie e di agguati speculativi. Un primo lusinghiero risultato si è ottenuto quest'anno con l'impedire l'artificiosa discesa dei prezzi di mercato, opponendo ai tentativi ribassisti della speculazione una calma, ma decisa resistenza, che non mancherà di dare i suoi frutti.

Anche la nostra provincia si è messa nuovamente in linea contribuendo alla creazione di ammassi di grano in varie località, mercè l'opera attiva e valida del Consorzio Agrario per le Provincie di Brindisi e Taranto con sede in Manduria, che ha predisposto, allestito e fatto funzionare molti centri di raccolta di grano, ove gli agricoltori hanno potuto collocare il loro prodotto, ottenendo anticipazioni da L. 84 e 88 per i gradi teneri e da L. 92 a 98 per i gradi duri a quintale.

Specialmente a Brindisi e a Torre Santa Susanna questa organizzazione ha incontrato il favore degli agricoltori, qui moltiplicando, nella prima località, la quantità di grano ammassato lo scorso anno e raddoppiandola nella seconda. La nuova organizzazione tecnica ed economica per gli ammassi collativi, che permette all'agricoltore di tutelare con sicurezza ed efficacia il prodotto delle sue fatiche e che nello stesso tempo sta a dimostrare la sua coscienza corporativistica va sempre più largamente penetrando nelle nostre masse agricole, le quali seguono con elancio e fiducia le direttive del Regime Fascista per dare all'Italia una agricoltura sempre più efficace, tecnicamente meglio attrezzata ed economicamente valida e forte.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Dalle Disposizioni di S. E. il Segretario del Partito:

« Vi sono tuttora impiegati delle pubbliche Amministrazioni che ricoprono impieghi presso Enti Pubblici e privati, sottraendo così lavoro a numerosi disoccupati e diminuendo l'attività che dovrebbero dare alle amministrazioni, alle quali sono addette ».

Calendario della Federazione Fascista nel mese di dicembre

Sabato 2, alle 16: Direttorio Federale.

Domenica 3: istruzioni varie Giovani Fascisti.

Lunedì 4, alle 10: Commissione Amministrativa Uffici di Collocamento del Commercio.

Martedì 5, alle 10: Rapporto dei dirigenti sindacali e delle Associazioni Fasciste - alle 16 Direttorio Federale.

Mercoledì 6, alle 18: Rapporto del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale dell'Istituto Fascista di Cultura.

Venerdì 8, alle 10: Comitato Inter-sindacale.

Sabato 9, alle 16: Direttorio Federale.

Domenica 10, alle 9: Rapporto dei Comandanti di Fascio Giovanile.

Lunedì 11, alle 10: Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali.

Martedì 12, alle 16: Direttorio Federale.

Venerdì 15, alle 18: Commissione Federale di Disciplina.

Sabato 16, alle 16: Direttorio Federale.

Domenica 17, Gita di reparti celeri di Giovani Fascisti e adunata di reparti per istruzioni.

Domenica 24: Assegnazione premi nazionalità - Adunata di reparti di Giovani Fascisti per istruzione - Corsa ciclistica provinciale di Km. 50.

Sabato 30, alle 16: Direttorio Federale.

Domenica 31: Adunata di reparti di Giovani Fascisti per istruzioni varie.

Nuovi ammessi nel P. N. F.

Brindisi - Abbatista Pasquale di Antonio, Abbruzzese Teodoro fu Antonio, Abbruzzo Lorenzo fu Giovanni, Albanese Salvatore fu Nicola, Andrioli Francesco fu Antonio, Angiulli Prospero fu Francesco, Antonini Fernando di Gaspare, Antonucci Ernesto di Barisanofrio, Arigliano Sante di Cosimo, Arina Pasquale fu Francesco, Areno Francesco di Teodoro, Arsenio Raffaele fu Salvatore, Balata Iosfo fu Paolo, Balsamo Antonio di Giuseppe, Barbieri Pasquale fu Raffaele, Bari Raffaele fu Cosimo, Bernardi Nicola di Paolo, Brescia Antonio fu Teodoro, Brescia Cosimo fu Teodoro, Bianco Edoardo fu Serafino, Brugatelli Antonio di Domenico, Brugnola Michele fu Teodoro, Brunetti Giuseppe fu Vincenzo, Brunetti Settimio fu Vincenzo, Buonatesta Angelo di Antonio, Buonsanto Francesco Saverio di Giuseppe, Campanelli Michele fu Pietro, Catiglia Teodoro di Giuseppe, Cannella Carmelo Ricciotti fu Giuseppe, Caradonna Savino fu Domenico, Cataldo Francesco di Michele, Cavallo Francesco fu Francesco, Cigno Domenico fu Salvatore, Clemente Achille fu Domenico, De Donno Otorino di Adolfo, De Giorgio Vitantonio fu Raffaele, De Marco Michele di Pasquale, De Vita Salvatore fu Angelo, Di Giulio Augusto di Raffaele, Di Seclì Torquato fu Gaetano, Fanelli Grazia di Salvatore, Fioravante Dario fu Giuseppe, Giordano Umberto fu Vittorio, Guadalupi Antonio di Salvatore, Lotesore Giuseppe di Angelo, Margiotta Luigi di Erminio, Mariella Giuseppe di Martino, Padovani Francesco di Pasquale, Pascasio Antonio fu Leonardo, Palano Raffaele di Cosimo, Pesca Pasquale di Gennaro, Quarta Giovanni di Angelo Raffaele, Raimondi Angelo fu Antonio, Rizzo Vincenzo fu Antonio, Romanelli Teodoro di Michele, Rosa Carlo fu Pietro, Salemi Francesco fu Salvatore, Salerno Pietro di Cesare, Sanasi Teodoro di Vincenzo, Santini Giovanni di Maurizio, Scarpato Vincenzo fu Francesco, Tanzarella Giovanni fu Angelo.

Ceglie Messapica - Elia Lorenzo di Oronzo.

Cisternino - Cisternino Pietro fu Giovanni Antonio, Del Vecchio Saverio fu Pasquale.

Fasano - Rotondo Francesco di Domenico, Calise Paolo fu Antonio.

Francavilla Fontana - De Quarto Belisario di Giuseppe, Rizzo Cesare fu Alfonso, Tanzarella Duilio fu Giuseppe.

Litanio - De Nitto Achille fu Francesco, De Nitto Salvatore fu Francesco.

Messagne - Cavaliere Cesare fu Nicola, Leone Francesco di Manfredi, Carozzo Eugenio fu Alessandro, Gisighi Ettore di Alessandro, Falcicchia Pietro fu Salvatore, Giardino Vincenzo di Emanuele, Marangio Armando di Chino,

Marini Ugo di Benedetto, Murri Pietro di Luigi, Pagano Antonio fu Francesco, Palumbo Paolo di Francesco, S. Mone Antonio di Gennaro.

Oria - Grassi Francesco fu Orazio, Mazza Groccifisso fu Giovanni, Pennelli Francesco.

Ostuni - Ayro' di Alesate fu Ercolo, Argani Giustino fu Vincenzo, Buon giorno Erasmo di Salvatore, Calamo Giuseppe di Antonio, Caputi Marco fu Michele, Caramia Settimio fu Orazio, Ceglie Salvatore di Giuseppe, Farina Salvatore di Giovanni, Ferrara Giuseppe fu Pietro, Maglionico Giovanni fu Donato, Mella Alfredo fu Innocenzo, Orlando Vincenzo fu Angelo, Quaranta Bernardo fu Michele, Spennati Vito fu Giovanni, Suma Cosimo fu Francesco, Tanzarella Vincenzo di Giovanni, Triarico Antonio fu Domenico, Viva Cosimo fu Angelo, Zurlo Giuseppe fu Giovanni.

Pesce di Greco - Marangi Antonio di Giovanni, Mazzoni Vito di Michele, Narducci Pasquale fu Domenico, Petraro Nicola di Oronzo, Semeraro Antonio di Felice, Zizzi Angelo di Francesco Antonio, Zizzi Giuseppe di Pietro, Zizzi Stefano di Francesco Antonio, Zizzi Vito di Francesco Antonio.

S. Michele Salentino - Basile Martino fu Lorenzo, Basti Stefano di Pietro, D'Ambrosio Vincenzo fu Giuseppe, Leo Pietro fu Giuseppe.

S. Pancrazio Salentino - Pupillo Francesco di Michele, Pupillo Giuseppe di Michele, Pupillo Tommaso di Michele, Roselli Luigi fu Vincenzo.

S. Pietro Vernotico - Marsaglia Francesco di Ferdinando Masi Angelo di Carmine - Schilardi Giuseppe Amadeo di Raffaele.

S. Vito Normanni - Cardone Francesco fu Bernardo - Carriero Luigi fu Fedele - Casale Giuseppe Mario fu Rocco - Gannonne Vincenzo di Raffaele - Polisceno Oaofrio di Giuseppe - Prete Alfredo fu Giuseppe - Prete Alfredo fu Cosimo - Santoro Cosimo di Domenico - Senatore Ernesto fu Salvatore - Urge Domenico di Oronzo.

Torre S. Susanna - Carozzo Antonio di Salvatore - Missere Antonio di Oronzo - Tarantino Antonio di Angelo.

Tuturano - Caiulo Aniceto di Federico.

Villa Castelli - Gioia Rocco di Pantaleone.

Nei Fasci Giovanili

Nomine

Il Comandante Federale, su proposta dei rispettivi Comandanti di Fascio, ha proceduto alle seguenti nomine:

Brindisi - Camerata Sansone Tommaso, Capo Centuria.

Messagne - Camerata Caiu' Antonio, aiutante in Il. Camerata Longo Francesco, Capo Centuria.

Torchiarolo - Camerata Pezzuto Vincenzo, aiutante in Il.

Attività sportiva

Pallacanestro - In seno a quasi tutti i Fasci Giovanili della Provincia sono state costituite squadre di Pallacanestro che dovranno partecipare al Campionato Provinciale che avrà inizio fra breve.

Pugilato - Nel marzo p. a. avrà luogo il Torneo Novizi. S'invitano tutti i Giovani Fascisti che volessero partecipare a questa branca di sport, ad iscriversi alla sezione pugilato, del Fascio Giovanile del Capoluogo per poter partecipare agli allenamenti che hanno luogo seralmente nella palestra pugilistica del Fascio Giovanile.

Volo a Vela - La Soc. Aerea Mediterranea ha elargito la somma di L. 500 per la costituzione scuola di volo a vela.

Nell'Associazione Fascista Postelegrafonici

Nomina - Su proposta del Segretario Federale, S. E. il Segretario del P. N. F. ha ratificato la nomina del Camerata Giuseppe Gatti a Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista Postelegrafonici.

E. O. A.

Al Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Paolo Fischetti L. 50 - Segretario e Impiegati Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura L. 332 - Sig. Franco Ceglie, in occasione del suo prossimo matrimonio, L. 100.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

Ambulatorio Medico in favore degli organizzati dell'O. N. B.

Ad iniziativa del Comitato Provinciale dell'O. N. B. si viene organizzando, nella Casa del Balilla, un ambulatorio Medico per la visita gratuita a tutti gli organizzati.

Prenderà la Direzione del Servizio Sanitario il Cav. Uff. Dott. Antonio Monticelli Vice Segretario Federale, il quale sarà coadiuvato dai medici dell'O. N. B. Dottori Trane Tagliante, De Monte e Bianco.

A nessuno può sfuggire l'utilità e l'importanza dell'importante servizio che amorosamente cura la salute dei nostri organizzati e i quali, in seno alla loro bella istituzione, troveranno tutto ciò che possa assicurarne, con la sanità morale, anche quella fisica.

Casa del Balilla a Ceglie Messapico, a Francavilla Fontana e a Fasano.

Per il vivo interessamento di S. E. il Prefetto Mutinelli, che alle sorti della nostra istituzione prodiga le cure più affettuose e premurose, fra breve sorgerà la Casa del Balilla negli importanti Comuni di Ceglie Messapico, di Francavilla Fontana e di Fasano.

La notizia, siamo sicuri, verrà accolta con vivissimo piacere da tutti coloro che hanno a cuore l'incremento della nostra bella istituzione e sopra tutto dalle famiglie dei comuni interessati, le quali nella Casa del Balilla troveranno per i loro figlioli cura ed assistenza, sani svaghi ed educazione.

Costituzione di una compagnia filodrammatica in seno all'O. N. B.

Ad iniziativa della Presidenza del Comitato Provinciale è stata costituita fra gli organizzati dell'O. N. B. una compagnia filodrammatica che, con la compagnia operettistica, provvederà all'educazione artistica dei nostri organizzati rappresentando ottime commedie esilaranti ed educative.

La Direzione artistica è stata affidata al Sig. Mario Pilgno che sarà coadiuvato da ottimi dilettanti filodrammatici già molto apprezzati dal pubblico brindisino.

Sarà data fra poco la bellissima commedia « Il milione dello zio Peteroff ».

Giunta Provinciale Amministrativa del Patronato Scolastico.

Con recente provvedimento di S. E. Ricci, sono stati nominati componenti della Giunta Amministrativa del Patronato Scolastico, i seguenti Signori: Maestro Mario Pezzuto, Presidente; Maestro Miglietta Francesco, Segretario; Dott. De Pace Giuseppe, Ent. Provenzano Gaetano, Cav. Minunni Giuseppe, Consiglieri.

Come tutti sanno, il Patronato Scolastico provvede all'assistenza materiale e morale di tutti gli organizzati poveri ai quali fornisce libri e quaderni, divise ed oggetti di vestiario. Siamo sicuri che i Sigg. componenti della Giunta, ai quali rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni, si metteranno all'opera con tutta alacrità assolvendo con interesse, premura ed entusiasmo, il nobile e delicato compito ad essi affidatogli.

Attività ginnico - sportiva.

Da qualche tempo, sotto la diretta sorveglianza del Direttore Provinciale di E. F., dell'O. N. B. nella palestra « Elio Galiano » si viene svolgendo l'attività serale ginnico - sportiva, i cui corsi si svolgeranno costantemente tutte le sere dalle ore 18 alle ore 20.

I corsi che saranno ripartiti secondo le preferenze espresse dai partecipanti, comprenderanno le seguenti specialità:

1) Pre - atletismo ed atletismo ed atletica leggera.

2) Giochi pre - sportivi e grandi giochi.
3) Atletica.

Agli Organizzati di età minore saranno impartite lezioni di ginnastica formativa, allietata da giochi ricreativi a carattere infantile; adeguati cioè alla loro costituzione fisica.

Siamo sicuri che già come lo scorso anno in gran numero accorreranno ad iscriversi i nostri organizzati, che nella Palestra Galiano perfettamente attrezzata, dopo le ore di lavoro e di studio, troveranno svago lieto e proficuo.

Riunione dei Dirigenti.

Con invito dramato dalla Presidenza del Comitato Provinciale, il giorno 1 Dicembre alle ore 18, nella Casa del Balilla, ha avuto luogo la riunione di tutti i Dirigenti e di tutti gli Ufficiali addetti alle Organizzazioni Giovanili, con l'intervento dei Presidi degli Istituti Medici della città e dei Direttori Didattici.

Aperta la seduta, il Presidente del Comitato Provinciale ha trattato i seguenti argomenti: Disposizioni per l'inquadramento della centuria operaria e rifornimento delle divise al cui scopo funziona il Magazzino della Casa del Balilla. Con viva espressione di gratitudine ha annunciato la generosa e magnifica offerta di divise da parte del Segretario Federale Comm. Mugnozsa, Presidente dell'E. O. A. a favore degli organizzati poveri. Ha annunciato la imminente venuta di S. E. Ricci per la inaugurazione della Casa del Balilla di Brindisi e Ostuni. Ha trattato inoltre del tesseramento esortando tutti i presenti a fare viva opera di propaganda. Ha annunciato l'istituzione dell'ambulatorio gratuito a favore di tutti gli organizzati. Per il mobilio della Casa del Balilla si sta provvedendo in maniera decorosa e sarà ben presto dato principio all'acquisto. Ha quindi annunciato che il 1. Dicembre con la solenne commemorazione del Balilla, che sarà fatta al Teatro Verdi, dal Capo Ufficio Stampa, Cultura e Propaganda, Prof. Faggiano, sarà iniziato il corso di cultura che comprende una parecchia professori. Il 10 Dicembre in occasione di detta commemorazione avverrà nel Teatro Verdi la distribuzione delle Croci al Merito ai Balilla e alle Piccole Italiane. Ha infine tenuto parola dell'attività serale degli operai nella palestra Galiano; della distribuzione delle pagelle scolastiche e del rifornimento, delle scuole elementari, di libri e quaderni ai Balilla e alle Piccole Italiane di condizioni disagiate. Ha chiuso l'adunata, alle ore 19, esortando tutti a dare opera efficace per il massimo incremento fisico, culturale e morale, della nostra bella istituzione.

Le Organizzazioni rendono omaggio al Prefetto.

Con vivo compiacimento rileviamo la spontanea manifestazione fatta a S. E. il Prefetto dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle Scuole Elementari Maschili e Femminili in occasione dell'annuale commemorazione del Balilla.

Alle ore 9 accompagnati dai Dirigenti dell'O. N. B., nonché dal R. Direttore Didattico e dalla R. Direttrice Didattica, dopo essersi recati in Chiesa per ricevere la Santa benedizione dell'Arcivescovo S. E. Tommaso Valeri, tutti i reparti si sono ammassati sotto il Palazzo del Governo a rendere omaggio e vivissimo saluto a S. E. il Prefetto Mutinelli, il quale si è compiaciuto di scendere in mezzo ai ragazzi festanti di gioia.

Da Francavilla Fontana

La morte di una gentildonna

Francavilla 5,

Alle ore 9.30 di Domenica 26 Novembre, nella nostra città, rendeva l'anima a Dio la gentildonna Clementina Schiavoni Terribile.

Apparteneva a Casa ben nota per grandi menti patriottiche, ed Eula di tale nobile tradizione fu sempre custode vigile e gelosa con la parola e con l'esempio.

Ma sopra a tutto fu buona, e ricca di carità evangelica; talché la sua morte non è stata grave sciagura solo per l'affettuoso marito Comm. Ing. Nicola Schiavoni, per il fratello e le sorelle, per i nipoti, diletto come figliuoli, e per tutti gli altri numerosi parenti e congiunti, ma per l'intera popolazione che con l'Estinta ha perduto la sua più dolce e premurosa benefattrice. Ciò è stato dimostrato dal generale e sincero compianto.

Donna di antiche virtù, affrontò la breve e cruda malattia e la morte con quella nobile fermezza di spirito, per la quale, nella vita, molte ed atroci sventure ed aspri sacrifici, non che prostrarla o inaspirla, la incitarono sempre più a diffondere da per tutto la luce del consolazione e del bene.

Aveva sessantunove anni, la buona Madre; ché tale era Essa per chi a lei ricorreva bisognoso di conforto e di aiuto.

Non ebbe prole; e volle accanto a sé, come figliuoli, fiduciosi da sollevare ed assistere, molti infelici; né di questi alcuno mai da lei si partì disilluso e scontento.

E i larghi doni della sua pietà Ella rese più accetti, più grandi, più belli, offrendoli puri di ogni desiderio di gloria terrena, di ostentazione o iattanza.

Volle sopire i propri dolori alleviando gli altrui; nel silenzio della sua casa austera porse a moltissimi la mano amorevole; e dalle sommesse benedizioni di tutti, trasse il conforto forse unico, certo più soave della sua vita.

E così la buona Signora, spentasi in una luce blanda e diffusa di amore e di carità, ha lasciato grata e durevole memoria della sua anima ricca di ogni eletta virtù di donna e di sposa, come il carro del Poeta, che oltre passò - ricolmo di erbe delicate e fragranti; « e ancor ne odora la silvestre via ».

Sia benedetta!

Assemblea di Viticoltori per la Cantina Sociale a S. Pancrazio

Domenica, nell'ampia sala del Dopolavoro Comunale, si è svolta la prima importante riunione di viticoltori per la costituzione di una cantina sociale.

Erano presenti il Podestà del Comune, il Segretario del Fascio di Combattimento, il Segretario della Federazione Fascista degli Agricoltori ed il Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura con i rispettivi Fiduciari Comunali.

Oltre quattrocento, fra proprietari, affittuari e mezzadri di terreni coltivati a vigneto gremivano la vasta sala.

Il Segretario Provinciale dei lavoratori parlò lungamente passando in rapida rassegna la situazione nella quale si sono venuti a trovare i viticoltori della provincia - specie nella scorsa campagna - mettendo in rilievo la necessità, ormai da tutti riconosciuta, della costituzione di enti cooperativi di raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti.

Come il Fascismo - egli disse - con la Carta del lavoro è riuscito a strappare alla feroce legge della domanda e dell'offerta il salario dell'operaio, fissandone i minimi necessari alla vita, così con l'istituzione delle cantine sociali si riuscirà ad impedire che le disordinate offerte fatte dai produttori - spinti dalla necessità di rapidi realzi - facilitino il gioco degli speculatori facendo precipitare i prezzi.

Adegnati anticipi concessi ai produttori che portino le loro uve alla cantina sociale, potranno metterli in grado di far fronte ai più urgenti bisogni; l'offerta sul mercato potrà essere disciplinata e regolata sulla base della domanda, senza l'assillo di dover spesso vendere ad ogni costo ed a qualunque prezzo; il vino prodotto potrà venire garantito nella uniformità dei suoi vari tipi ed affinandosi così maggiormente sui mercati: potranno infine venir creati anche quei vini tipici che mancano ancora alla nostra produzione, ottenendone le conseguenti esportazioni anche sui mercati esteri.

Egli spiegò infine il funzionamento della cantina sociale, illustrando uno schema di statuto ed invitando i presenti a dare subito la loro adesione per la futura campagna.

Moltissimi fra i presenti firmarono il modulo apposto impegnandosi per forti quantitativi di uve da portare alla costituenda cantina sociale.

I fogli per la raccolta delle adesioni vennero lasciati presso i due Fiduciari delle Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e lavoratori del Comune, onde tutti i produttori di uve abbiano la possibilità di registrare le loro impegnative.

Non appena sarà ultimata la raccolta - e cioè verso la metà del prossimo mese di dicembre - avrà luogo la prima assemblea dei sottoscrittori per l'approvazione dello Statuto e delle altre norme, onde procedere alla immediata costituzione della Cantina Sociale.

A questa prima riunione parecchie altre faranno seguito nei vari Comuni della provincia, onde mettere fu d'ora gli agricoltori nelle condizioni di preparare « le armi della difesa » necessarie ad affrontare ogni difficoltà che potrebbe presentarsi nella prossima campagna vitivinicola.

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239
BRINDISI

Acqua calda sempre pronta - Massima igiene e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per Bagni medicati

Prof. D. VALLONE

CLINICA PROPRIA
Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti

Dà consultazioni per
Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia
a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane
in Corso Umberto I. N.° 31

Dott. Angelo Panico

della Clinica Otorino - Laringologica
DELLA
R. Università di Roma

IL DOTTOR
F. DE VITA
OCULISTA

Specialista in malattie di:
ORECCHIO - NASO - GOLA
riceverà giovedì 21 Dicembre
in via Marina 7 dalle ore 9 alle
11 e dalle 15 alle 18.
Continuerà le consultazioni e
operazioni il 1° e 3° giovedì di
ogni mese.
Negli altri giorni in Roma
Via Reno 22 dalle ore 15 alle
ore 18.
Doc. Prof. di Brindisi - 27-1-1929

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni al
Largo Crudomonte.

Ecco il rimedio che generando calore richiama la circolazione sanguigna nella parte malata e determina la pronta scomparsa dei dolori reumatici localizzati di reni, lombari, intercostali:

CEROTTO BERTELLI

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE

G.B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
FABBRICA ITALIANA CAPPELLI
ALESSANDRIA (ITALIA)

Diffondete il Giornale di Brindisi

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

La solenne inaugurazione dell'Anno Scolastico

La cerimonia

Con una cerimonia semplice ed austera che ha confermato la perfetta coesione esistente fra Scuola e Cittadinanza, sabato 45 novembre è stato inaugurato l'Anno Scolastico 1933-34.

Nell'ampia Sala del Teatro Verdi, espressamente addobbata, sono intervenute tutte le autorità del Capoluogo, i Corpi Insegnanti al completo, le scolaresche con le bandiere di tutti gli Istituti di cultura e le rappresentanze

delle Organizzazioni Giovanili del Reame con i loro Gagliardetti. Prestava servizio la Musica del Dopolavoro. L'ingresso di S. E. il Prefetto gran d'uff. avv. Marino Mutinelli, che era accompagnato dal Vice Segretario Federale e dalle altre autorità, venne accolto dal suono e dal canto di « Giovinezza ».

Spentosi il canto fra le ovazioni al Duce ed al Fascismo il Preside del R. Liceo Ginnasio, cav. uff. prof. Giacomo Caudio, si è alzato a parlare.

Il discorso del Preside del R. Liceo

Egli ha detto:
Eccellenza, Autorità, Signore, Signori, Giovani.

La inaugurazione dell'anno scolastico 1933-34 delle scuole medie è un'altra festa spirituale che si aggiunge a quelle testè godute dalla nostra città.

Oratore ufficiale della cerimonia odierna è il Sig. Prof. Dott. Pietro Argentina del nostro Liceo, che svolgerà il tema « Bagliori di civiltà nuova »; a me incombe l'obbligo di accennarvi rapidamente alle scuole medie di Brindisi ed aggiungere qualche raccomandazione, qualche desiderata che ho fiducia sarà presa a cuore da Chi tanto degnamente regge le sorti di questa Provincia e da tutte le Autorità che tanto cordialmente lo coadiuvano.

Lo sviluppo degli Istituti Medii

Nell'anno scolastico tramontato la popolazione complessiva delle scuole medie della città fu di N. 757 alunni, così ripartita: R. Liceo-Ginnasio N. 327, con un aumento di 9 alunni rispetto all'anno precedente. Nell'anno scolastico 1931-32 si ebbero 19 maturati su 21, e nel 1932-33, 14 su 22.

R. Istituto Commerciale - oggi R. Istituto Tecnico Superiore - alunni N. 143, più 43 del Corso preparatorio, con un aumento di 29 rispetto all'anno precedente di alunni. Nell'anno scolastico 1931-32 si ebbero 8 abilitati su 8 - e nel '32-33, 15 su 15.

R. Scuola di Avviamento Professionale, alunni N. 287 con un aumento di 7 rispetto all'anno precedente.

Queste cifre dimostrano all'evidenza la opportunità del provvedimento del Governo Fascista nel trasformare o nel creare le attuali scuole medie di Brindisi. E credo d'essere interprete fedele della intera cittadinanza esprimendo i sensi di gratitudine al Governo di Mussolini per il completamento dell'Istituto Tecnico mediante il suo corso inferiore. E Brindisi che ha meritato il Monumento al Marinaro, meriterà, mercè l'opera fattirinale, meriterà, mercè l'opera fattirinale del suo rappresentante in Parlamento e la cooperazione delle sue alte Autorità, e mercè la prova compiuta del suo attaccamento al Regime, meriterà, dico, l'Istituto Magistrale ed il Liceo Scientifico. E' vero che bisogna avere la virtù di saper attendere, ma è verissimo pure che tutte le iniziative tendenti ad ottenere quanto ho accennato sono riuscite sempre bene accette al Governo Fascista che le ha realizzate - anzi, non poche - prevenendo i desideri delle popolazioni o constatando reali necessità - le ha sviluppate per conto proprio. E' concluso, in proposito, invitando tutti quelli a cui stanno a cuore le sorti della nostra gioventù a prendere in seria considerazione quanto ho accennato.

La « Dante » e la « Lega Navale »

Fra le istituzioni che maggiormente stanno a cuore al Duce vi sono la « Dante » e la « Lega Navale »; e bene le nostre scuole medie hanno dato a queste un certo tangibile contributo, ma ancora non si è raggiunto la iscrizione totalitaria. Non sembra eccessivo questo desiderata: quanti dissi alla inaugurazione della « Dante » e quanto si è visto qui in Brindisi il 4 novembre spingeranno certamente la nostra gioventù alla iscrizione spontanea, e dico spontanea, perchè la semplice indifferenza dinanzi a richieste di questo genere, e peggio ancora il rifiuto, dimostrerebbe scarso senso d'italianità e sarebbe pure venire meno agli intendimenti del Duce.

Nutriamo fiducia che in questo nuovo anno la percentuale dei ritenuti si ridurrà a quella parte trascurabile che fatalmente si deve riscontrare anche per richieste altamente patriottiche e spirituali come queste. Per l'una e per l'altra di queste due istituzioni non solo i giovani debbono fare a gara per iscriversi,

ma ancora tutti quelli - e sono tutti gli Italiani - che non guardano con indifferenza né a Malta né all'Amarissimo. Tutti ricordiamoci e teniamo presente che ogni progresso di queste due nobilissime istituzioni si traduce in un corrispondente progresso della nostra spiritualità nella scuola e fuori della scuola - ed è questo progresso che concorre alla grandezza della Patria.

La Rivoluzione Fascista e la Scuola

La Rivoluzione Fascista ha portato con sé un vero e proprio rivolgimento nella vita intellettuale e nella vita materiale nelle nostre scuole. E come il primo richiede continuamente, in modo speciale da parte del corpo insegnante, assiduo lavoro per corrispondere alle necessità nuove della scuola riformata, così il secondo rivolgimento domanda che gli enti, le famiglie ed i cittadini concorrono con tutte le loro forze per fornire i mezzi atti a soddisfare le esigenze nuove: Gli edifici scolastici e gli arredamenti modello, gli impianti ed arredi di gabinetti, le biblioteche degli alunni e dei professori e le macchine di proiezione e tanti altri nuovi elementi che tutti formano un insieme che si può dichiarare una delle impronte più nobili della nuova era. Ma, man mano che questo imponente insieme si va sviluppando, nascono nuove necessità che impongono nuovi doveri e nuovi sacrifici: la rapidità di emanare ordini od avvisi a tutta la popolazione scolastica, la necessità di tenere conferenze a tutta la scolaresca dell'Istituto, quando non è possibile riunirla in un solo ambiente, il promuovere l'educazione musicale, problema che nello stato attuale è estremamente difficile risolvere adeguatamente in corrispondenza degli intendimenti del Regime, e tanti e tanti altri elementi che l'attuale vita scolastica richiede, pareva che stessero per costituire tanti ostacoli al progresso della vita degli Istituti. Ebbene, proprio in Italia, per primo un mio carissimo amico, il Preside Giacomini dell'Istituto Tecnico di Alessandria, aiutato squisitamente dalle autorità locali, ha gentilmente risolto il complesso problema a cui ora accennavo, ed oggi in quell'Istituto si può rivolgere la parola contemporaneamente a 34 numerose classi, e le commemorazioni si fanno nell'intero dell'Istituto ed ogni settimana vengono fatte due conferenze di 20 minuti ciascuna dai professori che danno il fior fiore della loro intelligenza ed attività alla scuola - e tante altre attività si svolgono in quell'Istituto, attività di cui per il momento non parlo - Ma di una non posso esimermi dal tenervi parola; di quella relativa all'educazione musicale.

Profittando del fatto che la tecnica dei dischi ad incisione elettrica e degli altoparlanti è pervenuta a risultati di una precisione insuperabile, tale che la riproduzione grammofonica attraverso il pick-up è tale da dare una illusione uditiva quasi completa ed una apprezzabile emozione musicale - l'Istituto di Alessandria gode tutto e ripetutamente mediante sempre l'impianto in decorso, fornito di numerosi dischi delle audizioni desiderate ed i risultati sono, sia dal lato educativo, sia da quello disciplinare, semplicemente ottimi.

I grandi benefici dell'introduzione della radio-grammofonica nella scuola richiederebbero altro tempo per parlarne degnamente ed io debbo limitarmi a quanto ve ne ho detto. Non posso però non richiamare l'attenzione di tutti su di una vera corrente di vita nuova che penetra con questo mezzo nell'ambiente scolastico: la cultura e la disciplina se ne avvantaggiano grandemente - la scuola vanta un progresso importante, tutta non solo contemporaneamente, senza spostarsi dalle proprie aule e senza spostarsi dall'occhio dei propri rimanendo sotto l'occhio dei propri insegnanti, può usufruire di conferenze, esser messa a corrente delle notizie più importanti del giorno (anche di

quelle del proprio Istituto) e godere delle melodie, ma può esser messa a contatto del mondo esterno e prender parte agli avvenimenti mondiali e sentire la voce e godere della parola... del nostro Duce!

Al mio amico Giacomini un plauso di cuore perchè per primo ha saputo - e non in Italia solamente - far usufruire, la scuola, con geniale applicazione, dei progressi della scienza - e questo plauso è la espressione di quanti amano e lavorano con passione e con fede per la gioventù.

Penso ad un giorno di festa e di gloria della nostra vicina Lecce, quando un suo geniale figlio, risolvendo un annoso problema, riuscì a distribuire le 24 ore della giornata servendosi della elettricità, ma a questo ricordo si unisce una costatazione che non torna a nostro vantaggio: gli orologi elettrici furono trapiantati subito all'estero dove si diffusero con più rapidità che nella Patria nostra. Ora viviamo nell'Era Fascista e cioè in tempi totalmente diversi e la geniale innovazione del Giacomini prima che espandersi per i paesi stranieri (che poi la faranno pasto della loro... fantasia) mostriamo noi

La conferenza del prof. Argentina

Ostanto nuovamente il silenzio si alzò a parlare il prof. Piero Argentina, ordinario di storia e filosofia nel R. Liceo per svolgere il tema « Bagliori di civiltà nuova ».

Il giovane professore disse:

E' vivo in tutti il ricordo del discorso pronunciato dal Duce il 14 corrente alla ch'usura dei lavori del Consiglio Nazionale delle Corporazioni; ed a nessuno può essere sfuggita la risposta che Egli ha dato ad una domanda che già aveva e si era rivolta nel discorso tenuto al Gran Rapporto del 16 Ottobre 1932, nella ricorrenza del Decennale. Allora, esaminando la situazione mondiale nei suoi molteplici aspetti, e specialmente dal punto di vista economico, si era rivolta la domanda se la crisi di cui soffre il mondo fosse una crisi nel sistema o non piuttosto del sistema. Nel discorso del 14 Novembre Egli ha dato la risposta che allora poteva essere prematura: la crisi di cui soffrono i popoli, Egli ha detto, è una crisi del sistema. I vivissimi applausi con i quali l'Assemblea ha sottolineato le parole del Duce hanno chiaramente dimostrato che Mussolini ancora una volta ha saputo dare espressione precisa e sicura a quanto indistintamente e vagamente il popolo italiano sentiva nel suo infallibile istinto politico, che è il nobilissimo retaggio spirituale di questa nostra razza, grande e gloriosa sempre nel passato, nelle glorie e forse ancora più nelle sventure.

La crisi del sistema

Ma cosa vuol dire crisi del sistema? Vuol dire che tutta la multiforme struttura su cui si basa la nostra società non è più adatta alle esigenze, alle aspirazioni, alle necessità dell'uomo moderno; vuol dire che le ideali spirituali come le realtà materiali che sino ad ieri hanno guidato e caratterizzato la vita del mondo civile sono ormai esaurite, e che gli uomini si protendono verso qualcosa di nuovo destinato a trasformare completamente tutta quanta la nostra esistenza; crisi del sistema significa che l'uomo più non si riconosce nelle espressioni di quella civiltà che egli ha creata ed ha superata, e che tende a realizzare nuove forme di consorzio civile, nuove leggi, una diversa struttura economica, una nuova arte, una nuova filosofia, una nuova civiltà che risponda alla mutata concezione della vita. Crisi, cioè separazione, discordia, contrasto: separazione di un periodo storico da un altro, discordia tra le forme nelle quali è costretta la nostra vita e le aspirazioni nuove che a quelle si oppongono, contrasto tra diritto positivo e diritto ideale, tra *jus conditum* ed *jus condendum*. La nostra società è vecchia, decadente nelle sue espressioni come nei suoi istituti; né si dica che ciò non può essere perchè essa ha poco più che un secolo di vita; a parte ogni altra considerazione, si pensi che lo sviluppo meccanico dei nostri tempi, i progressi realizzati dalla scienza nell'ultimo secolo, la facilità delle comunicazioni, la rapidità di diffusione delle idee, l'intensità della nostra vita hanno fatto bruciare diverse tappe di quello che è il cammino dell'umanità; di questa umanità che, mentre ha vissuto per interi secoli in un'organizzazione quasi uguale, oggi sente giorno per giorno il bisogno di rifarsi, di modificare la sua realtà sociale; così come essa ha vis-

italiani che l'abbiamo apprezzata pienamente, e sia Brindisi la prima a darle l'esempio. Sarà un nuovo grande contributo all'educazione materiale e spirituale della nostra gioventù. Eccellenza, Autorità, Signore e Signori.

Dopo la guerra del 1870 il grande stratega tedesco Moltke dichiarò che la Germania aveva preparato i suoi soldati e vinta la guerra sui banchi della scuola: *Facciamo tutti in modo che dalle nostre palestre vengano al mondo cuori che amino questa grande Patria, cervelli che la onorino e muscoli che la difendano. Ed a voi, giovani, della grande Era Fascista, lavorate con fede e con passione e l'avvenire sarà vostro finchè avrete il culto della Patria, del Re e del Duce!*

In nome di S. M. il Re dichiaro aperto l'anno scolastico 1933-34 XII dell'E. F. e v'invito a gridare:

Per l'Italia, per il Re e per il Duce
Eja, eja, eja, alalà.

Il grido altissimo, lanciato dalle varie centinaia di voci delle scolaresche e degli invitati, accolse l'invito del prof. Caudio risolvendosi in una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce.

sulo per millenni conoscendo solo la trazione animale ed appagandosi delle possibilità che quella poteva offrire, mentre a noi sembrano già pochi i 600 km. all'ora dell'apparecchio di Agello. Alla staticità che caratterizza le passate società che potevano credere e giurare in una verità immutabile, in una *philosophia perennis*, in una scienza naturale fisica astronomica risalente al 5. e 4. secolo a. C., si contrappone il dinamismo dell'uomo moderno, anelante ad una verità sempre superiore - la *veritas filia temporis* intuiva dal genio di Giordano Bruno - cosciente che ogni realizzazione impone nuove lotte e nuovi sviluppi, credente nella perenne creazione dello spirito che conforma e trasforma quella realtà oggettiva che è prodotto dello spirito stesso.

Oggi, per chi ha occhi per vedere e mente per comprendere, un conflitto immenso ed incontenibile incombe sul nostro mondo, con grande asprezza, con una divisione delle parti ben definita, e spesso svolgentesi per vie nascoste alla massa del gran pubblico. E' il conflitto tra gli uomini che pensano in termini di oggi e quelli che sono ancora attaccati a quanto ieri aveva un valore oggi tramontato; è l'antitesi tra coloro che sono in attesa e credono nella luce di un nuovo giorno, di una nuova civiltà, e quelli che non sanno uscire dall'ombra di principi che essi ritengono immortali; come se l'uomo che non è eterno potesse realizzare l'eterno, mentre non vi è di eterno che lo spirito dell'uomo, e solo in quanto è in continuo divenire, non è un *factum* ma un *fiere* che si realizza e si concretizza solo nelle forme storiche. Ora questo conflitto è giunto al suo punto culminante; a seconda del come sarà deciso la nostra civiltà andrà avanti od andrà in rovina; non può rimanere come è, e tutti i timidi compromessi si sono dimostrati inutili panacee per questa nostra vecchia Europa,

... similmente a quell'inferma che non può trovare posa in sulle piume, ma con dar volta suo dolore scherma.

Rinnovarsi o morire

Rinnovarsi o morire: ecco il dilemma di tutta la nostra vita attuale. Nessun popolo ha saputo comprendere prima e meglio degli altri questa verità se non il popolo italiano; nessun uomo ha saputo con sguardo acuto e penetrante diagnosticare meglio i mali di cui soffre il mondo e, con certezza profetica che ogni giorno si concretizza, additare le nuove mete ed i nuovi compiti del domani quanto Benito Mussolini, che non è solo il Capo del Governo, ma è principalmente il Duce della meravigliosa rinascita di nostra gente, il condottiero delle nostre forze, la guida delle nostre anime. Ancora una volta *Roma locuta est*, Roma ha parlato per denunciare al mondo l'assurdità di una struttura economica nella quale ognuno può produrre quel che vuole, come vuole, quanto vuole; per affermare che, come la illimitata libertà politica conduce all'anarchia, così il liberismo economico conduce alla rovina; per rilevare il superamento del vecchio principio del *laissez faire, laissez passer* in un tempo in cui continuamente si richiede l'intervento dello Stato per fronteggiare pericolose situazioni economiche. L'economia di guerra segnò l'inizio della trasformazione del mondo economico capitalista che

si dovè piegare ad una disciplina organica e dovè far getto del principio della libera concorrenza. A guerra ultimata tutti i tentativi fatti per ritornare allo *status quo ante* sono miseramente falliti; hanno aggravato, anzi, la posizione ed hanno alimentato pericolose ideologie e miracolosi miraggi; la crisi mondiale scoppiata nel 1929 ha frustato per sempre ogni tentativo di un ritorno al passato ed ha dato luogo ad un caotico affiorare di proposte, di tentativi contraddittori, di convivenza di principi vecchi e nuovi. Lo sviluppo della tecnica ha finito per relegare l'uomo alla semplice funzione di sorvegliante, mentre una concezione strettamente materialistica dell'esistenza, che Pio XI ha messo in luce condannandola nell'enciclica *Quadragesimo anno*, poneva gli interessi al di sopra di tutto e tutto sacrificava alle esigenze della produzione. La scienza nell'ultimo secolo, ha scritto di recente il filosofo francese Bergson, ha ingrandito il corpo dell'uomo, ma non il suo spirito, di modo che gli manca « un supplemento d'anima »; dal progresso tecnico non si può sperare nessun progresso vero del mondo, che ha bisogno di un rinnovamento spirituale profondo. Nessuno vuole e può negare il grande significato ed il valore avuto dal capitalismo nel secolo passato; ma questo non basta per giustificare la difesa del capitalismo e del conseguente liberismo economico ai giorni nostri. Nel periodo eroico della sua ascesa il capitalismo rappresentò la reazione ad una bardatura economica che rimontava agli ultimi tempi del medio evo, che era in contrasto con la scienza, con la tecnica, con i bisogni individuali e sociali della società europea tra la fine del '700 ed i primi dell'800; si fondò sulla esaltazione della iniziativa privata, per cui l'individuo accettava con gioia le conseguenze buone o cattive dell'impresa da lui creata e da lui diretta; si ispirò al principio della libera concorrenza che fu uno stimolo per il produttore ed una garanzia per il consumatore; chiese ed ottenne oggigiorno che non si occupasse degli affari privati lo Stato, al quale il capitalismo nulla doveva e nulla chiedeva. Ora quel capitalismo è morto, come profetizzò il Proudhon, la concorrenza ha ucciso la concorrenza; l'iniziativa privata ha lasciato il posto ai *cartels*, ai *trusts*, ai sindacati, che hanno distrutta la libera concorrenza, ed hanno fatto coincidere la figura del capitalista con quella del finanziere, dello speculatore, si che i veri beneficiari oggi dell'ordinamento capitalistico non sono gli azionisti ma gli amministratori di un'impresa; al tempo stesso che i produttori, gelosi difensori della libertà economica e dell'iniziativa privata quando v'è da arricchirsi, chiedono e spesso impongono allo Stato l'intervento necessario per salvare le loro imprese pericolanti. E d'altra parte lo Stato non può sottrarsi all'intervento; ch'è se nelle forme capitalistiche del secolo scorso il crollo di un'impresa costituiva la rovina del solo capitalista e la disoccupazione di pochi lavoratori, oggi, nelle grandi imprese sviluppatesi in maniera elefantica, la chiusura degli sportelli di una banca, la serrata di un'officina, il dissesto di un'azienda costituiscono la rovina economica di migliaia di risparmiatori, la mancanza di lavoro per migliaia di salariati, l'impossibilità di provvedere ad un determinato bisogno economico senza ricorrere all'estero, lo squilibrio della bilancia commerciale.

Ma, al tempo stesso che il capitalismo si dibatte nelle strette dell'agonia noi assistiamo anche al fallimento definitivo delle ideologie socialiste, che nella Russia sovietica e nel suo Piano Quinquennale hanno avuto la loro realizzazione, con quanto vantaggio delle stesse classi lavoratrici non è chi non sappia!

Il fallimento delle ideologie socialiste

Del resto, capitalismo e socialismo, in apparenza termini antitetici, sono più vicini che non sembri: basta pensare alla loro comune origine, alla loro simultanea affermazione, al loro corrispondente progresso per comprendere come contemporaneamente essi possano scomparire dalla scena del mondo. Nati storicamente ed idealmente col nascere del pensiero moderno, con la rivendicazione dell'individuo di fronte all'autorità trascendente dello Stato, uniti nella lotta contro la decrepita società settecentesca, sviluppatasi con lo sviluppo dell'industria e del capitale, si rivelano contrari solo quando, con i loro antagonismi ed i loro egoismi, attraverso la lotta e la concorrenza, sboccarono nell'aspirazione dell'indi-

vidualismo, l'uno, nell'assurdo livellamento, l'altro, dividendo la società in vincitori e vinti, capitalisti e lavoratori, i quali ultimi, privi di una qualsiasi dottrina speculativa, altro non sognavano che il rovesciamento della situazione per diventare essi i padroni al posto dei vecchi; e mentre il liberalismo frantumava la società con l'irrazionalità degli arbitri individuali, il socialismo negava il presupposto fondamentale di ogni economia: la libertà e l'interesse individuale. Nè a sanare il dissidio valse il compromesso assurdo che si chiamò *Socialismo di Stato*, che, sorto in Germania per opera di Adolfo Wagner, aveva nel movimento nazionalista italiano, e specie nelle relazioni di Altredo Rocco e di Filippo Carli al 3. Congresso nazionalista del 1914, un pallido riflesso, del quale forse si può notare ancora una traccia nella nostra legislazione economica dal 1925 al 1929, opera dello stesso Rocco, e nella stessa Carta del lavoro, alle dichiarazioni 7. e 11.; poichè è indubbio che tale tendenza ha rappresentato una delle tappe di sviluppo della nuova concezione economica del Fascismo, che solo dal 1929 in poi, dopo aver provveduto alla trasformazione politica dello Stato ed a realizzazioni imponenti in altri campi, si è rivolto verso il Corporativismo integrale, del quale l'Ordine del giorno presentato dal Capo del Governo il 14 Novembre alla chiusura del Consiglio Nazionale delle Corporazioni può considerarsi lo statuto fondamentale.

Al di là di ogni residuo liberale e socialista, il Corporativismo afferma il superamento del dualismo tra individuo e Stato, e pone la realtà concreta del gruppo non più atomisticamente inteso, ma che coincide con l'organismo produttivo ed è gerarchicamente costituito. Nel Corporativismo ognuno rappresenta se stesso e tutti insieme rappresentano la Corporazione, unica nel suo compito specifico, coordinata con le altre, e nella quale la gerarchia è in ragione della funzione produttiva, ed il consumo ed il capitale, diventando connessi con la produzione, consentono la realizzazione di un programma che esprime la volontà dello Stato e l'interesse di tutti. Questo Corporativismo è ancora all'alba della sua vita, e questa sarà lunga e difficile, e non mancheranno certo deviazioni a destra ed a sinistra, che rappresenteranno gli ultimi aneliti dell'individualismo e dello statalismo. Ma il cammino percorso dal Fascismo dal 1922 in poi è tale fatto che garantisce pienamente del cammino futuro; mentre tutti possiamo notare che i principi di gerarchia, di umanità, di collaborazione si vanno affermando sempre più nella coscienza di tutti, italiani o non italiani. Contro l'individualismo anarchico ed il burocratismo bolscevico, contro il mondo dell'egoismo liberale e contro quello del lavoro materialisticamente concepito dal marxismo, l'ordinamento corporativo rappresenterà la vera economia come la vera politica, che si attueranno nella stessa sede, seppellendo definitivamente l'assurdo doppione di un organismo economico e di una rappresentanza politica, che pretendevano dividere l'attività dell'uomo, che è sempre totalità, come unico è l'individuo reale, pur nei suoi molteplici aspetti.

Una nuova civiltà

L'ordinamento corporativo, verso il quale ci avviamo senza precipitazioni ma anche senza incertezze e pienamente consapevoli dello sforzo necessario per trasformare una radicata mentalità prima che una complessa organizzazione economica, è la realizzazione più imponente e grandiosa della nuova civiltà italiana e fascista; il piaso di tutti i popoli che guardano a Roma, ammirati e soggiogati dalla luce che da essa emana, sta a dimostrare che non si sono spente le energie creatrici di questo nostro popolo che con Roma dette per la prima volta l'esempio di un'organizzazione economica mondiale, con i Comuni creò, dopo la barbarie germanica, la nuova economia monetaria e commerciale, con il Rinascimento ebbe il monopolio dei traffici e fu banchiere degli stati europei, con il Filangeri, il Galliani e Verri abbatté il mercantilismo ed il colbertismo, aprendo la via alle riforme settecentesche.

Ma si avrebbe torto se ci si fermasse a considerare solo quanto l'Italia fascista ha compiuto e va compiendo nel campo economico; occorre ricordare che l'economia non è che un aspetto della multiforme attività dell'uomo, che il Fascismo ha operato e va operando in tutti i campi, iniziando una nuova era, una nuova civiltà.

Se dal campo degli interessi materiali passiamo a quello che può considerarsi agli antipodi, a quello del-

L'arte, possiamo renderci conto che il Regime, mentre provvede ai bisogni materiali del popolo, non rimane indifferente ed assente a tutto quel rinnovamento spirituale ed ideale che nell'arte trova la sua più alta espressione. Basterebbe pensare alle cure ed alle provvidenze del Governo per l'incremento della Triennale di Milano, della Biennale di Venezia, della Quadriennale di Roma, che rappresentano il ciclo delle manifestazioni massime nelle quali sfocia l'attività artistica italiana, promossa ed incoraggiata dal Regime. Se fino ad ieri la Francia è stata all'avanguardia del movimento artistico è bene forse che l'Italia abbia dormito per un po' e che, risvegliatasi, possa far tesoro di tante esperienze altrui. Questo è il momento in cui l'esame spregiudicato ed intelligente delle cose e delle tendenze è atteso, come attesa è la nuova sintesi artistica che esprima nuovamente ciò che le nostre arti hanno espresso in ogni epoca. Dalla metà dell'800 in poi gli uomini avevano perduto il senso del bello, proni nell'adorazione del Vittel d'oro né potevano imalzarsi sino all'arte che è espressione delle più alte idealità umane, che è comunicazione dell'anima col trascendente. L'artista stesso aveva accettato i dati di una civiltà puramente meccanica, aveva voltato le spalle alla natura ignorandola o strapazzandola, dissociando le forme ed i colori, spezzando le proporzioni, dimenticando il ritmo, disdegnando così la cognizione come la percezione, per creare nel nome di un'arte impressionista, cubista, dadaista figurazioni mostruose, come partorite dalla mente gravida di assenzio o di oppio di un personaggio del Poe. Si era avuto così il trionfo del cervello sullo spirito, si era ridotta l'arte a forme geometriche, si era prodotto con la mentalità di un ingegnere, identificando l'opera d'arte con la tecnologia, rinnegando tutta la tradizione; si è bestemmiato con Taine che l'arte è analogia con la natura, con Lombroso che è degenerazione, con Freud che è espressione del complesso sessuale. L'arte moderna aveva negato l'uomo per divinizzare la macchina; aveva voluto guardare con gli occhi dell'analisi il mistero della realtà; aveva applicato i raggi X anche allo studio dei sentimenti, degli ideali, dello spirito; aveva ritrovato se stesso nell'arte cinematografica o nel balletto delle girls. Ma l'arte non è meccanismo; come la fotografia non è arte, così la girl non è un'artista, ma una bestia da piacere disciplinata in serie per camuffare un oggetto d'arte. L'arte non è una distinzione, non è una forma di ozio, un modo di occupare le ore vuote o un calmante che permetta di dimenticare le cure quotidiane; ma è uno stato dello spirito; e l'uomo che non ama nulla, che non crede in nulla, che non spera in nulla potrà ottenere l'automobile, ma non può né creare né intendere l'arte. Da un'altura, in un'alba di maggio od in un sereno tramonto d'ottobre, osservate l'incantesimo della luce che sorge o che declina; sembra quasi che un'irradiazione magica dia vita a quelle forme naturali che vengono a trasfigurarsi ai nostri occhi stupefatti; tutte le cose più umili vengono ad acquistare al contatto divino della luce, un'essenza profonda che le nostre pupille avidi di bellezza non riescono a fissare, non bastando a cogliere in tutta la visibili apparenza il fenomeno fugiente. A contatto di questa meraviglia che pur si ripete dacché esiste il mondo, voi comprenderete che l'arte non è rispecchiamento oggettivo, ma è materia che si fa anima; non si può parlare di attività estetica se l'uomo non è in intima connessione con la realtà che si trasfigura nella sua intuizione. Il realismo non può essere arte, perché non basta il fatto della gelosia per creare la figura di Otello, né quello di un epilettico per dar vita all'Osvaldo degli Spettini, né la vigliaccheria per creare la figura di don Abbondio, né una siepe per creare l'Infinito del Leopardi, né il senso epicureo della vita per creare l'ode a Talino di Orazio; ma solo quando il fatto reale si trasfigura con gioia consapevole attraverso la commossa fantasia e l'alta idealità dell'artista che lo libera dalle scorie materiali, solo allora l'arte può ascendere leggera verso l'alto, e l'artista rendersi simile a Dio nell'atto creativo.

Il secolo 19° ed il primo ventennio del 20° avevano perduto il senso dell'arte: un'epoca che costruisce in serie arriva fatalmente a rinnegare ogni spiritualità. L'arte per esistere ha bisogno di una concezione umanistica della vita; l'arte che è azione passione slancio vitale, non può essere osservato come un riflesso nervoso o come un procedimento meccanico: deve essere vissuta. Perché sorgesse un'arte nuova era necessario che sorgesse l'uomo nuovo, e

l'impero dei Cesari il mondo non sarebbe stato unificato e civilizzato; senza Roma il Medioevo sarebbe stato una notte orribile; senza il Rinascimento la barbarie germanica avrebbe ancora avvolto l'Europa nel suo gelido manto. La Nazione che con Dan e ha saputo fissare gli occhi in Dio, con Colombo ha rivelato un mondo, con Leonardo ha strappato alla natura i più reconditi segreti, con Galileo ha fermato il sole, con Raffaello ha creato l'ideale della bellezza, questa Nazione non può mancare oggi al suo compito; dopo aver dato al mondo l'unità romana, l'unità cristiana, l'unità del Rinascimento, l'Italia si avvia a dare ancora al mondo l'unità fascista. Siamo all'inizio di questa opera, e se abbiamo già il rimpianto di essere troppo vecchi per vederla realizzata completamente, ci conforta la certezza che la meta sarà raggiunta; ce ne dà affidamento la luce dell'alba che è sorta.

La missione di Roma
Roma riprende oggi il governo del mondo in un momento in cui l'umanità sta per perdere il senso della sua unità; Roma rivendica la sua missione mentre una civiltà meccanica ed affaristica sta per soffocare lo spirito. Non importa se siamo un popolo povero, questo è un nostro vantaggio:

Il ricco si avvia a d'ende nel tranquillo godimento dei suoi beni, ed è il povero che lotta e trionfa e conquista il suo pane.
Ricordate le possenti figure create dallo scalpello di Michelangelo nelle Cappelle Medicee? La Notte, donna bellissima, sembra dormire sul giaciglio di un sogno che non riesce a chiudere le palpebre agitate; la testa faticosamente piegata sulla spalla, il profilo severo, indurito dall'ombra che tronca la fatidica curva del corpo presente, esprime un sonno tormentato da tristi sogni. Accanto alla schiavitù fremente della Notte si leva il grido della riscossa del gigante che simboleggia il Giorno, che distende in un fremito possente le membra intorpidite, si desta alla pugna con il poderoso tronco, con la maschia faccia che nella sua incompiutezza esprime una terrificante terribilità di sfida, con gli occhi espressivi di sotto le ciglia aggrottate. Così Roma ha dormito al tempo di un sonno grave e doloroso; ma oggi, come nella statua di Michelangelo essa si rideda alla vita, e nel braccio possente proteso verso l'azione è già racchiuso ogni conquista, ogni vittoria; il sogno della Notte è diventata diana dell'Aurora, canto del Mattino illuminato dalla luce di Roma immortale.

La missione di Roma
Roma riprende oggi il governo del mondo in un momento in cui l'umanità sta per perdere il senso della sua unità; Roma rivendica la sua missione mentre una civiltà meccanica ed affaristica sta per soffocare lo spirito. Non importa se siamo un popolo povero, questo è un nostro vantaggio:

L'IMPONENTE ASSEMBLEA DEI SINDACATI FASCISTI DEL COMMERCIO

alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

La lettura del discorso del Duce dà luogo ad una entusiastica e vibrante manifestazione

La sera, del 28 novembre nei locali del «Circolo Brindisi», presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale dei Fascisti di Combattimento, il Podestà, il Questore, il Comandante la Divisione dei RR. CC., il Presidente dei Commercialisti ed altre Autorità di Brindisi, è stata tenuta l'assemblea generale dei Dirigenti Sindacali di Categoria e dei lavoratori che prestano la loro opera nel settore sindacale del commercio.

La sera, del 28 novembre nei locali del «Circolo Brindisi», presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale dei Fascisti di Combattimento, il Podestà, il Questore, il Comandante la Divisione dei RR. CC., il Presidente dei Commercialisti ed altre Autorità di Brindisi, è stata tenuta l'assemblea generale dei Dirigenti Sindacali di Categoria e dei lavoratori che prestano la loro opera nel settore sindacale del commercio.

La sera, del 28 novembre nei locali del «Circolo Brindisi», presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale dei Fascisti di Combattimento, il Podestà, il Questore, il Comandante la Divisione dei RR. CC., il Presidente dei Commercialisti ed altre Autorità di Brindisi, è stata tenuta l'assemblea generale dei Dirigenti Sindacali di Categoria e dei lavoratori che prestano la loro opera nel settore sindacale del commercio.

La sera, del 28 novembre nei locali del «Circolo Brindisi», presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale dei Fascisti di Combattimento, il Podestà, il Questore, il Comandante la Divisione dei RR. CC., il Presidente dei Commercialisti ed altre Autorità di Brindisi, è stata tenuta l'assemblea generale dei Dirigenti Sindacali di Categoria e dei lavoratori che prestano la loro opera nel settore sindacale del commercio.

La lettura del discorso del Duce

Il Segretario dell'Unione, resosi sicuro interprete dei sentimenti fascisti di cui sono animati tutti i lavoratori del Commercio, ha ringraziato le Autorità convenute e tra un silenzio religioso ha iniziato la lettura del discorso. La fine della lettura ha trovato i presenti tutti in piedi in una delirante manifestazione diretta a S. E. Benito Mussolini, vigile custode degli interessi delle masse lavoratrici.

Turni di lavoro e Contributo E. O. A.

Il Segretario dell'Unione è passato a trattare il secondo e terzo argomento posti all'ordine del giorno. Argomenti questi che sono stati esauriti con sei deliberati dei Direttori dei Sindacati e presentati dai rispettivi Segretari di Categoria.

Dai predetti deliberati, è risultato, quindi, che tutti i lavoratori del commercio, per il periodo invernale, verseranno all'E. O. A. del Partito un contributo pari all'importo della media di una giornata lavorativa.

In ossequio alle disposizioni Confederali, è stato altresì deliberato di far voti presso le associazioni padronali perché durante il periodo invernale siano sospesi tutti i licenziamenti che i datori di lavoro stessero per fare, ad eccezione di quei casi in cui per accertate disagiato condizioni delle ditte è indispensabile un'immediata riduzione di personale.

Il direttore del Sindacato Albergo e Mensa, indipendentemente dal riposo settimanale, ha deliberato di lasciare quattro giornate al mese ai disoccupati della Categoria in modo da fare effettuare il doppio turno settimanale a coloro che da lungo tempo trovansi senza una fissa occupazione.

Prima di esaurire gli argomenti di cui trattasi, il Segretario del Sindacato Personale Albergo e Mensa, a nome dei camerieri dipendenti dal «Gran Caffè Fiamma», ha consegnato nelle mani del Segretario Federale la somma di L. 50 devoluta all'E. O. A. del Partito e stornata dalla percentuale percepita per servizio di buffetteria prestato al ricevimento dato dall'Amministrazione Provinciale agli Ufficiali della 2 Squadra Navale.

Dopo di ciò il Segretario dell'Unione ha descritto analiticamente l'attività che si è svolta a tutto il 28 ottobre XI, e riguardante i diversi settori dell'Organizzazione. Il complesso di questa

Inquadramento delle Categorie

I risultati raggiunti in questo vastissimo campo hanno sorpassato quelli ottenuti negli anni precedenti. Di fatti i 573 lavoratori tesserati al 28-10-931 ed i 907 tesserati alla stessa data dell'anno X sono saliti a 1200 al 28 ottobre u. s. Cifra quest'ultima che ha anche superato i 751 ed i 1034 tesserati rispettivamente alla fine degli anni 931 e 932.

Questi dati fanno prevedere per l'avvenire un tesseramento quasi totalitario dei prestatori d'opera legalmente rappresentati dall'Unione.

Attività contrattuale

Anche questa delicatissima e importantissima attività è stata curata con particolare attenzione, tanto che alla fine dello scorso mese si sono ottenuti risultati più che lusinghieri.

Il quadro della situazione contrattuale è rappresentato come appresso:

Contratti stipulati, pubblicati ed in vigore.

- Contratto Provinciale per i Lavoranti Barbieri e Parrucchieri.
- Contratto Provinciale per il Personale Alberghiero.
- Contratto Provinciale per i Dipendenti da Aziende Commerciali Vinicole.
- Accordo ferie Dip. Aziende Commerciali non disciplinati da alcun contratto di Lavoro.
- Accordo orario apertura e chiusura sale da barba Francavilla Fontana.
- Accordo tariffario Gruppo Liberi Interpreti.

Contratti stipulati ed in via di pubblicazione.

- Contratto Provinciale per i Dipendenti da Caffè, Bars ecc.
- Contratto Provinciale per i Dipendenti da Ristoranti, Trattorie ecc.
- Contratto Provinciale per gli Impiegati di Ristoranti e Pubblici Esercizi.
- Accordo economico maestranze ortofruttiere.

Contratti in discussione.

- Contratto Provinciale per i Dipendenti da Studi Professionali.

Contratti allo studio.

- Contratto Provinciale per i Pasticcieri ed Affini.
- Accordo Economico Dipendenti da Aziende Commerciali non disciplinati da alcun contratto.
- Contratto Provinciale Dipendenti da Stabilimenti Balneari.
- Accordo Economico per i Trasportanti pan di panifici e dipendenti da forni per conto terzi.
- Contratto Provinciale per i Dipendenti dalle Rivendite di pane.

A ciò vanno aggiunti i quattro contratti stipulati, pubblicati ed esistenti al 31-12-932.

Attività vertenziale

E' anche indispensabile riferire intorno al movimento dell'Ufficio Vertenziale, che, posto sotto il diretto controllo del Segretario dell'Unione, ha dato risultati ottimi e, analizzando il lavoro svolto, si ha quindi la possibilità di definire perfetta l'attrezzatura dell'Ufficio stesso.

risolte 68 in sede di bonario componimento, recuperando ai lavoratori L. 53.460, e 8 in sede contenziosa per L. 9.090. T. Le somme recuperate L. 62.550. Da ciò ne consegue che l'Unione ha speso tutto il suo interessamento a favore dei lavoratori interessati per eliminare l'indebito arricchimento da parte di quei datori di lavoro violatori dei contratti.

Disoccupazione e movimento Ufficio Collocamento

La disoccupazione dei lavoratori del Commercio in provincia di Brindisi non è preoccupante in quanto dai dati statistici forniti dall'Ufficio di Collocamento risulta che, fatta eccezione del personale di Albergo e Mensa e dei Panettieri, il 40% degli iscritti negli elenchi dei disoccupati è costituito in massima parte di personale femminile che si è iscritto sperando di ottenere una occupazione nelle Aziende Commerciali.

L'Ufficio di Collocamento ha svolto un intenso e lodevole lavoro per alleviare la disoccupazione in particolare modo per il personale di albergo e pubblici esercizi e per i panettieri.

Pertanto su 577 iscritti non sono stati avviati al lavoro 461.

Non meno lodevole del primo, è l'altro lavoro eseguito per fare effettuare i turni e i doppi turni settimanali.

Cesì che, applicando in pieno le disposizioni Confederali, circa l'assistenza da darsi ai disoccupati durante il periodo invernale, alla fine di marzo del c. s. si ha il seguente movimento: Personale di Albergo e Pubblici Esercizi. Turni di lavoro usufruiti 1349; Operai Panettieri 1121; totale dei turni concessi 2470.

Indipendentemente da questo lavoro spinoso, l'Ufficio di Collocamento non ha cessato di esercitare il suo assiduo controllo per colpire quelle ditte ancora restie alla osservanza delle leggi riguardanti l'avviamento al lavoro della mano d'opera disoccupata.

In conseguenza di ciò, sono state denunciate alle Autorità Giudiziarie per infraziioni alle leggi sul Collocamento, 11 proprietari di forni; 7 di aziende commerciali e 5 di pubblici esercizi.

Attività varie ed assistenziali dell'Unione

Fra le attività assistenziali per i lavoratori è da annoverarsi il potente ed efficiente istituto della Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio.

Anche detto istituto - con un Ufficio Corrispondente per la Provincia di Brindisi - ha dato ottimi risultati compendiosi:

- pratiche aperte 55; liquidate 38; chiuse per morosità delle ditte 10; non liquidate per inesistenza di incapacità lavorative 4, e 3 in corso.

In ragione di tale attività furono liquidate:

- L. 10.808, per 745 giornate di malattia;
- L. 2468, per sovvenzioni medico-farmaceutiche;
- L. 28.0, per acconti pagati sulle tre pratiche in corso.

Complessivamente è stata liquidata una somma di 16.186.

Contributo E. O. A. del Partito

Tra l'altro non è stato dimenticato di contribuire all'E. O. A. del Partito. A tale titolo sono state versate nel-

L'omaggio ai Morti del mare

Le appassionate parole con cui il prof. Argentina chiuse la sua magnifica conferenza vennero salutate da applausi fragorosi e mentre tutte le Autorità si compiacevano con i due oratori il canto di «Giovinezza» scioglieva ancora le sue note frementi con una nuova grandiosa manifestazione vibrante di entusiasmo e di fede. Erano i giovani cresciuti sotto le vigili cure delle Scuole fasciste, erano le folte schiere dei futuri cittadini del domani che gridavano tutto il loro entusiasmo al Duce che ha ringiovanito la Patria Lasciat il Teatro tutti gli intervenuti formarono un imponentissimo corteo che preceduto dal folto gruppo delle Autorità e dalla Musica del Dopolavoro, s'isò per i Corsi fra le acclamazioni della cittadinanza recandosi alla Marina ove per gentile cura del Comandante Militare Martimo e della Piazza Marittima Capitano di Vascello comm. Mareghini, erano pronti alcuni rimorchiatori e motoscafi.

Le autorità, i capi insegnanti e folte rappresentanze di ogni Istituto vennero traghettati sull'altra sponda e fra il commosso raccoglimento di tutti, il Preside del Liceo depose una corona di alloro con bacche dorate nel Sacro degli Eroi del mare chiudendo così, con un austero e signilicativo atto di omaggio ai valorosi che dettero la vita per la Patria, la suggestiva cerimonia.

Cassa Mutua Venditori Ambulanti

Non meno importante è la propaganda svolta per la imminente costituzione della Cassa Mutua Provinciale dei Venditori Ambulanti. Dette organismo, che è sorto già in altre Provincie, verrà a garantire la tranquillità agli associati in caso di malattia.

Il venditore ambulante, che libero ed indipendente col suo modestissimo guadagno apporta non pochi sollievi all'economia domestica delle categorie meno abbienti, avrà anch'esso l'assistenza nei momenti critici.

Altre attività

Sagra dell'Uva.
Fra le diverse attività svolte dall'Unione non si può tralasciare, per la sua non indifferente importanza, quella svolta per la propaganda dell'Uva. A detta della propaganda ha partecipato il Sindacato dei venditori ambulanti.

Perciò, la Sagra dell'Uva, svoltasi il 24 settembre u. s., ha trovato presenti i venditori ambulanti i quali hanno preso parte addobbando un bellissimo elmoso e meritandosi un diploma di partecipazione.

Propaganda della frutta secca.
Altra ottima iniziativa è stata quella di costruire nelle immediate adiacenze del porto due chioschi permanenti per la propaganda della frutta fresca.

Premio di natalità.
Alla gara promossa dagli organi Nazionali di Categoria per l'incremento democratico hanno partecipato quattro venditori ambulanti dei quali uno ha a carico 11 figli, uno 8 e gli altri due 7 figli ciascuno.

E' stata questa l'attività svolta dall'Unione per tutelare gli interessi dei lavoratori del commercio di Brindisi. Il Segretario dell'Unione ultima la sua relazione al grido:

Per il DUCE: A NOI!
cui è fatto eco quello poderoso di tutti i presenti.

S. E. il Prefetto, che ha seguito attentamente la lettura della relazione, si è compiaciuto vivamente con il Segretario dell'Unione ed ha manifestato la sua grande soddisfazione per essersi trovato in mezzo ad una massa imponente di lavoratori e lavoratrici.

Il Segretario Federale, con brevi e quanto mai significative parole, ha ringraziato i lavoratori per il contributo che essi verseranno a favore delle Opere Assistenziali del Partito.

Tra vibranti acclamazioni le Autorità hanno abbandonato i locali e l'assemblea si è sciolta al grido di viva il Duce.

A proposito dei venditori ambulanti

Dal Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio riceviamo la seguente lettera:

Ill.mo Direttore

In risposta al biglietto «Note e pareri del pubblico» apparso sul settimanale n. 46 del 16 c. m., si compiacca V. S. pubblicare quanto appresso:

L'osservatore dice che il pellegrinaggio dei croceristi Milanesi ha dato luogo a due piccoli inconvenienti che è bene eliminare nell'avvenire dato che rappresentanze di altre città verranno a rendere omaggio al Sacro del Marinaio.

Egli dice che anzitutto occorre limitare il numero dei Venditori Ambulanti di caroline riproduttori il Monumento al Marinaio.

Poiché noi siamo i diretti rappresentanti sindacali dei Venditori Ambulanti, ci affrettiamo a far presente al camerale «Osservatore» che lo sconio da lui rilevato, per quanto rispondente alla verità dei fatti, non può essere imputabile agli autentici ambulanti, ma bensì ai sedicenti girovagi che da parecchi mesi a questa parte hanno invaso le piazze e le principali vie di Brindisi.

Questa nidata di improvvisati Venditori Ambulanti si articoli in genere, eludendo tutte le disposizioni di legge in materia di commercio ambulante, si pone in giro per la città non soltanto con lo scopo di smerciare la propria merce attraverso una illecita concorrenza, ma spesso, anche con la ferma intenzione di speculare a tutto danno dei compratori. Questo commercio abusivo, tanto per intenderci una buona volta, è praticato per la maggior parte da ragazzi lacerti, malandati, e, per giunta scaldi ai quali, perchè sono inferiori ai quindici anni, le vigenti disposizioni di legge negano persino il rilascio dei prescritti documenti per esercitare il mestiere di ambulante.

Tutto ciò, naturalmente, agli occhi di un qualsiasi osservatore appare come uno spettacolo poco edificante e torna, quindi, a tutto discapito dei modesti venditori ambulanti di professione che, oltre ad essere in possesso dei prescritti documenti di legge per i quali occorrono somme non indifferenti per poterli ottenere dagli Uffici Competenti, sono più che ossequiosi alle disposizioni impartite dalla Organizzazione Sindacale di Categoria e dalle competenti Autorità comunali.

Perciò significhiamo al camerale osservatore che un tale sconio non è affatto originale ed alimentato dalla Categoria degli autentici Ambulanti. Esso è dovuto soltanto ad un folto gruppo di sudici ragazzi che accaparrati da incoscienti commercianti, pullulano le vie della città sfruttando il momento buono e magari, come si è detto prima, commettendo anche azioni poco oneste.

In tale stato di cose, oltre ad essere a tutto deliramento degli autentici Ambulanti, che con ferma disciplina fascista svolgono le loro attività in altri posti secondari della Città è indecoroso e deplorabile per un Capoluogo di Provincia destinato giornalmente a registrare il crescente traffico dei passeggeri esteri.

Non limitare il numero degli ambulanti - caro osservatore - ma eliminare - una volta per sempre - questi improvvisati girovaghi.

Pertanto segnalando il deplorabile inconveniente alle competenti Autorità, ci auguriamo che in un domani prossimo Brindisi possa essere guarita da questa vecchia e latente cancro.

Franco Ceglie

Con piacere prendiamo atto alle precise dichiarazioni del Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, rilevando che siamo perfettamente d'accordo sulla questione degli improvvisati Venditori Ambulanti. E' ora che questo sconio finisce per il buon nome ed il prestigio della nostra città, mèta, d'ora in avanti, di pellegrinaggi d'italiani.

Sappiamo che S. E. il Prefetto Municipale si è, parecchi mesi or sono, interessato della questione, così come l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha da moltissimo tempo fatto presente l'inconveniente lamentato. Non resta perciò che agli organi periferici di impedire la venita a chi non è munito della relativa licenza.

VESTA
LA PIÙ PRATICA RIVISTA DI MODA
VESTIRSI DA SE È IL SUO MOTTO
PER VESTIR BENE CONSULTARE VESTA
ABBONAMENTO ANNUO L. 12
VESTA - caselle postali 1206 - MILANO

CORRIERE CITTADINO

La Mostra Bozzi

Il pittore Bozzi è già noto al pubblico brindisino, perchè la sua prima Mostra, nello stesso Circolo della Stampa, alcuni mesi or sono, ebbe un successo completo. Sentiamo tuttora il bisogno di estendere, per quanto è possibile, le impressioni sull'artista che ormai ha una tecnica tutta sua ed una inconfondibile personalità artistica nella concezione esecutiva delle sue visioni.

Il Bozzi, anzitutto, è un animo squisito di artista e un profondo, sensibile ammiratore della Natura. Queste sue apprezzatissime doti sono la migliore garanzia per una interpretazione felice di tutto quel mondo di bellezze che l'uomo, nella vita travagliata, cerca di trovare nella placidità dei campi o nel sorriso luminoso e variegato dei fiori.

Bozzi nei suoi quadri non eccita, e, con mezzi tecnici semplici, ma studiati e magistrali, si trasporta sul mare verde dei prati, o in un angolo di una placida palude o tra pini vaporosi. E gli occhi si fermano tranquilli a contemplare, a farsi godere della « beata solitudine », ad inebriarsi di quella festa di luci e di colori che solo la natura può dare, sia in un'alba serena, sia in un meriggio di oro, sia infine nell'ora mistica del tramonto.

Ma oltre che passaggiera meraviglia, il Bozzi è un pittore di natura morte, trattate con tanta valenza da attirare il visitatore fino a pochi centimetri dalla tela.

Le violette, i giacinti, le rose e le palmette begone sono fiori a cui non manca che il profumo; le magnifiche frutta e la caccia, in natura morta, sono quadri che meravigliano per la loro naturalezza ed innamorano per la loro bellezza.

Nel breve spazio di una nota giornalistica non si può dare un dettagliato ragguaglio dei moltissimi quadri esposti. Il certo è che uscendo dalla mostra il visitatore prova un vago senso di dolcezza e di tranquillità, una contentezza intima e profonda che lo avvicina sempre più alla semplicità delle cose ed alle grandi cose create da Dio.

E' per questo che il Bozzi ha avuto dovunque successo e che ai brindisini è tanto piaciuto; è per questo che la sua arte procede luminosa verso un avvenire magnifico che noi di cuore gli auguriamo.

Comandanti ed equipaggi del Lloyd Triestino rendono omaggio al Sacario degli Eroi del Mare

Venerdì scorso gli equipaggi del grande piroscafo «Vienna» e della motonave «Palestina» del Lloyd Triestino, in occasione delle cerimonie di omaggio al Sacario degli Eroi del Mare, sorto, per volere del Duce e per valido entusiastico interessamento della Lega Navale, sulle rive del nostro porto.

Alle ore 13 appena il «Vienna» ebbe gettato gli ormeggi, il Comandante cav. Marco Cosulich con una larghissima rappresentanza dello stato maggiore della nave e dell'equipaggio, insieme al Comandante, Cap. Giovanni Filini, allo Stato maggiore ed all'equipaggio della motonave «Palestina» della linea del Mar Nero, per mezzo di motobattelli, si recarono sulla sponda di Posillipo ove erano ad attenderli il Vice Segretario Federale, cav. uff. dott. Monticelli, il Segretario Compartimentale della Federazione Gente del Mare Cap. Leboffe, ed Ufficiali della R. Marina e della Capitaneria di Porto.

Il corteo si diresse verso la Gripta situata alla base del grandioso Monumento e nel commosso raccoglimento di tutti i presenti fu deposta una corona di alloro, omaggio degli intrepidi equipaggi della Marina mercantile agli Eroi che caddero sul Mare.

Alla breve, austera cerimonia, erano anche presenti rappresentanze di equipaggi della Regia Marina.

Per i telegrammi al Reame Casale

Il Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrammi si comunica che per disposizioni del Superiore Ministero delle Comunicazioni, ai fattorini telegrafici che recapitano telegrammi od espressi ai cittadini residenti in Contrada «Casale» deve corrispondersi, da parte dei destinatari di tali oggetti, la parte dei destinatari di L. 1.50 sia che il recapito venga effettuato via terra, sia via traghetto.

I giorni di vacanza nelle scuole

Per le feste natalizie e pasquali

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha stabilito che, nell'anno scolastico corrente, nelle scuole elementari, nelle scuole e negli istituti d'istruzione media tecnica e negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale siano giorni di vacanza (oltre ai giorni festivi): durante il periodo delle feste Natalizie, i giorni 23, 26, 27, 28, 29, 30 dicembre 1933 e 2 gennaio 1934-XII; durante il periodo delle feste Pasquali i giorni 29, 30, 31 marzo e 2 e 3 aprile 1934 - XII.

L'elogio del Ministro dell'Agricoltura per la Vittoria del Grano

S. E. il Prefetto Mutinelli ha fatto pervenire ai dirigenti delle Organizzazioni Sindacali dell'Agricoltura la seguente lettera:

« S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a cerimonie ultime delle premiazioni provinciali del X Concorso per la Vittoria del Grano, ha rivolto un elogio agli agricoltori per la loro perseverante attività, sicuro che la loro opera secondo le direttive e con l'aiuto delle provvidenze del Governo Fascista per l'Agricoltura contribuirà sempre più al potenziamento della vita Nazionale ed al superamento delle difficoltà economiche generali.

Lieto di comunicare alla S. V. l'alto compiacimento mi torna gradito esprimere tutta la mia fiducia nell'operosità e nella tenacia delle forze rurali della Provincia ».

L'elogio di S. E. Acerbo tornerà molto gradito ai nostri agricoltori che alla bella battaglia hanno dedicato tutte le loro forze, coscienti dall'alta importanza che la coltivazione della terra ha assunto nella nostra Patria. Le lusinghiere espressioni oltre che come un premio ambito, saranno certamente accolte soprattutto come un incitamento a perseverare e, nel limite del possibile, ad intensificare la loro quotidiana fatica cui il Duce dedica tante cure attente e tante provvidenze.

Esercitazione tattica della M. V. S. N.

Si è svolta nei giorni passati un'importante esercitazione tattica, alla quale hanno preso parte 400 balde Camicie Nere della 153 Legione (una Corte di formazione su 4 centurie).

Il tema proposto a svolgere dal Comando Legione, era la effettuazione di un colpo di mano con sbarco di truppe su un punto della spiaggia. Le operazioni di imbarco e di sbarco delle truppe si sono svolte magnificamente e, senza che si avesse a segnalare il minimo intorpidimento, si realizzarono i tempi minimi previsti per tali operazioni.

Il Comando Militare Marittimo di Brindisi ha messo a disposizione due rimorchiatori, un Caccatorpediniere e le zattere a motore e di pirobarche ne cessare allo scopo.

Imbarco: si è effettuato alle ore 9,20'. Subito atterrarono e hanno preso imbarco due Centurie ed il Comando della Corte di formazione, mentre le altre due Centurie prendevano imbarco sui due rimorchiatori. Il convoglio si è diretto verso Bocche di Puglia, nell'antiporto, e qui si è ancorato. Le zattere, rimorchiate dalle pirobarche, si sono accostate, e si è dato inizio al caricamento delle truppe mentre i Reparti della R. Marina con lance a remi sbarcavano sulla spiaggia subito sguiti dalla 1^a Centuria che costituiva una testa di sbarco con raggio di circa 500 metri intorno al punto di sbarco. All'affluire delle altre tre Centurie, la testa di sbarco è stata rafforzata e si è dato inizio al movimento di penetrazione nel territorio. La pioggia incessante, il vento impetuoso ed il mare agitato non hanno arrestato lo slancio dei Reparti, né hanno costretto la Direzione della esercitazione a limitare lo sviluppo di questa.

Dallo sbarco, S. E. il Prefetto della Provincia ed il Vice Segretario Federale, in assenza del Segretario Federale ammalato, hanno assistito alla manovra dei Reparti e si sono intrattenuti in mezzo alle Camicie Nere fino al termine della esercitazione esprimendo in fine parole di compiacimento.

Il Console Generale il 32. Gruppo Legioni, il Comandante Militare Marittimo ed il Console Comandante la Legione hanno seguito le operazioni su di un motoscafo.

Il Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Brindisi ha presenziato anche a tutte le fasi dell'operazione in terra.

Alla fine della esercitazione, il Console Generale Comandante il 32 Gruppo Legioni, davanti alla truppa schierata ha ringraziato la Autorità per il loro intervento, il Comandante Militare Marittimo anche per la valida collaborazione accordata, ed alle Camicie Nere, fatto invito a perseverare, a lavorare, le opere grandi: il proprio pensiero verso rinnovata dal DUCE. Ha rilevato lo schietto cameratismo vissuto fra marinai e camicie nere, su questo mare che di tante glorie e di tanti eroismi è stato testimone.

Dal posto di manovra i Reparti hanno raggiunto Brindisi per via ordinaria al canto degli Inni della Patria e, dopo consumati i viveri sono rientrati alle rispettive sedi.

Onorificenza

Con reale provvedimento l'ing. Cap. D. rettorio dell'Ufficio Tecnico Municipale S. Ugo D'Alonzo, è stato insignito di S. Ugo D'Alonzo, è stato insignito dell'onore di Cavaliere del Reame di Brindisi, per non allontanarsi dalla Corona d'Italia.

Al Cav. D'Alonzo auguri sinceri.

La premiazione degli alunni del Liceo Ginnasio

Nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio «Benedetto Marzolla», l'altra mattina ha avuto luogo la solenne premiazione degli alunni che durante l'anno scolastico 1932-33 si sono maggiormente distinti per profitto e disciplina.

Alla simpatica cerimonia, oltre a tutte le scolaresche dell'Istituto con i rispettivi professori ed alle famiglie dei premiati, erano presenti S. E. il Prefetto Mutinelli con la consorte e la figliuola, S. E. l'Arcivescovo, il vice segretario Federale col Segretario Federale Amministrativo, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Console generale della Milizia, il Questore, il Podestà, il Console comandante della 153^a Legione ed altre autorità oltre tutti i Presidi e Direttori di tutte le Scuole Secondarie e Primarie con rappresentanze del Corpo Insegnante e delle rispettive scolaresche con bandiere e gagliardetti.

L'on. Bono ed il Provveditore agli Studi, impossibilitati a partecipare alla simpatica cerimonia vi hanno aderito con lusinghiere espressioni di compiacimento.

Spontaneo l'eco degli applausi che hanno salutato l'ingresso di S. E. il Prefetto e delle altre autorità nell'Aula Magna gremita di invitati e di alunni, il Preside del Liceo Ginnasio cav. uff. prof. Giacomo Candido ha preso la parola e dopo avere accennato come questa sia la seconda premiazione che viene fatta nell'Istituto ed ai criteri che hanno guidato l'apposita Commissione nell'assegnare i premi stessi ha detto che fra gli altri premiati meritava una nota speciale il giovinetto, non ancora dodicenne, Francesco Monopoli di Nicola, che nello scrutinio finale di 2^a in 3^a ginnasiale risultò il primo ed immediatamente dopo, nello stesso giugno, anticipando di un anno gli esami di ammissione al Ginnasio Superiore risultò il secondo su 32 candidati.

Il prof. Candido ha proseguito accennando ai risultati finali dell'anno scolastico che hanno dato le seguenti percentuali: Ammessi alla 1^a Ginnasiale circa il 91 per cento, ammessi alla 2^a il 90 per cento, ammessi alla 1^a Liceale il 90 per cento, Maturità il 63 per cento, promossi alla 2^a Ginnasiale il 77 per cento, alla 3^a l'81 per cento, alla 5^a il 75 per cento, alla 2^a Liceale il 61 per cento, alla 3^a Liceale l'81 per cento; la percentuale media è stata del 76 per cento.

Dopo opportune parole di incoraggiamento ai giovani che sono stati premiati e di sprone a tutti gli altri il prof. Candido ha concluso:

« Noi siamo qui, voi lo sapete bene, come in una grande famiglia di cui, lo spirito è animato dalla parola, dall'esempio e dall'opera del forgiatore della civiltà nuova, che è nostro tutto nostro, e vogliamo, che questa grande famiglia vada incontro gioiosamente ed a marce forzate al grande avvenire a cui il Duce con mano infallibile ci guida ».

Quindi S. E. il Prefetto, fra gli applausi di tutti i presenti, ha proceduto alla distribuzione dei premi agli alunni dei quali ecco l'elenco in ordine di graduazione di primo, secondo e terzo grado per ciascuna classe:

Prima Ginnasiale: Guadalupi Michele di Rosario, Scarno Catanzaro Goffredo di Oronzo, Caiselli Mario fu Orlino, Gabellone Gabriella di Teodoro, Gentile Maria Beatrice di Cesario, Briamo Giuseppina di Federico; **Seconda Ginnasiale:** Monopoli Francesco di Nicola, Mastropasqua Ignazio di Luigi, Ungaro Olando di Antonio, Criscuoli Elisa di Gennaro, Fischetti Ausilia di Francesco Paolo, Sorrentino Vincenzo di Raffaele; **Tercia Ginnasiale:** Dell'Aglio Clorinda di Luigi, Monopoli Francesco di Nicola, De Pace Rosa di Nicola; **Quarta Ginnasiale:** Patrono Giuseppe di Raffaele, Carozzo Oronzo di Bernardo, Megno Donato di Nicola; **Quinta Ginnasiale:** Staglia Carlo di Salvatore, Di Nunzio Elio di Giovanni, Falcone Vittoria di Roberto.

Prima Liceale: D'Alonzo Vittorio di Angelo, Mincuzzi Francesca di Francesco, Mastrososa Carolina di Paolo; **Seconda Liceale:** De Vincenti Mario di Nicola, Staglia Antonio di Salvatore, D'Errico Giovanni di Vincenzo, **Tercia Liceale:** Argenterii Cataldo di Oronzo, Rita Isia di Girolamo, Mazzone Nicola di Giuseppe.

Un più vibrante applauso è stato tributato al fanciullo Monopoli Francesco di Nicola il quale al termine della premiazione è stato chiamato nuovamente fuori dalle file da S. E. il Prefetto che ha avuto per lui parole di vivo compiacimento.

Una promozione

Il dott. prof. Francesco Prestes, del nostro R. Liceo Ginnasio risulta dall'ultimo Bollettino del Ministero dell'E. N. fra gli eleggibili a Preside.

Al prof. Prestes, che nominato a principio dell'anno scolastico, Preside di un Istituto fuori Brindisi, vi ha rintracciato, per non allontanarsi dalla Corona d'Italia, giungano le nostre congratulazioni.

Al Circolo della Stampa

Domani 8 corr., alle ore 17.30, avrà luogo nelle sale del Circolo della Stampa un trattamento danzante per le famiglie dei Soci.

Durante la festa, per gentile offerta del pittore prof. Domenico Bozzi, sarà sorteggiato gratuitamente fra gli intervenuti un magnifico quadro dell'egregio artista.

Lieto evento

Stamane alle prime luci dell'alba la casa del nostro Direttore prof. Giacomo Rubini è stata allietata dalla nascita di una bella coppia di gemelle: due paffute e rosee bambine le quali, in omaggio alle nonne paterna e materna, verranno chiamate Elvira e Maria Immacolata.

A Giacomo Rubini, alla sua gentile Signora ed alle neonate l'augurio più sincero e le migliori felicitazioni del nostro giornale.

Per la Giornata della Madre

Il giorno 24 Dicembre, giornata dedicata alla «Madre Italiana», il Commissario Straordinario del Comitato Provinciale Pro Orfani di Guerra ha deliberato di distribuire 30 premi di matrimonio, e N. 30 Macchine da cucire alle Orfane dei Caduti in Guerra, povere che esercitano il mestiere di sarta.

Liete nozze

Nella più stretta intimità famigliare, sabato scorso sono state celebrate le nozze tra il signor Ing. Raffaele Romano di Francavilla Fontana e la gentile signorina Antonietta Palmisano.

Alla coppia gentile partita per un lungo viaggio di nozze gli auguri più sinceri e le più sentite felicitazioni.

Gioielliere arrestato per furto

Tale Borsoli Walter di Antonio di anni 24, da Montelupo Fiorentino, trovandosi di passaggio da Brindisi per imbarcarsi, ha voluto mettere in cattiva pratica la sua abilità di gioielliere da circo (questre. Trovandosi a portata di mano alcuni oggetti di cancelleria egli ha pensato bene di impossessarsene. Scoperto è stato denunziato con conseguente arresto per rispondere di furto aggravato e porto di coltello.

Mortale infortunio

Col piroscafo Gatte del «Lloyd Triestino», proveniente da Alessandria d'Egitto, è stato ieri sbarcato e portato al nostro Ospedale Tale Segale Giacomo fu Domenico da Rovigno d'Istria di anni 69 marittimo imbarcato sullo stesso piroscafo. Il disgraziato, durante la traversata, mentre accudiva al rinforzo della chiusura di un boccaporto, veniva lanciato sulla vicina balaustra riportandone la frattura del cranio con commozione cerebrale.

Il poveretto è morto questa stessa notte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

U. S. F. Brindisi - D. N. D. Mola 1 a 1

La prima partita del campionato calcistico di 8^a Divisione ha visto alle prese, sul Campo Sportivo del Littorio le squadre della U. S. F. Brindisi e del Dopolavoro di Mola.

Agli ordini del rag. Cillo, di Lecce, arbitro imparziale e preciso, ma poco severo nel gioco pesante, le due squadre hanno dato vita ad un incontro molto combattuto e appassionante.

La compagine del Mola, che conta nelle sue file giocatori ben noti e che hanno disputato Campionati più importanti giocando in squadre baresi, si è presentata sul campo brindisino con spavalda sicurezza della vittoria.

I volenterosi difensori dei colori della U. S. F. Brindisi, impegnando nella contesa ogni loro più riposta energia, sono riusciti a paraggiare l'incontro che sembrava perduto in partenza, meritando inoltre la vittoria.

Numerose facili occasioni sono state banalmente scupate infatti dagli attaccanti brindisini, fra i quali Boretti ha anche colpito un palo, quando il portiere era ormai battuto.

La squadra della U. S. F. Brindisi ha mostrato un netto miglioramento rispetto alla partita precedente. Occorre però ancora ritoccare la mediana e specialmente l'attacco, in cui Bersini non ha legato con i compagni.

I primi a segnare sono stati gli ospiti, dopo circa un quarto d'ora di gioco; il pareggio è poi venuto durante il secondo tempo, con una magnifica rovesciata a volo di Livera.

Domenica prossima un nuovo incontro attende i brindisini, contro la U. S. Triggiano.

Da essi attendiamo una nuova prova puntigliosa e brillante, confortata dall'incoraggiamento del pubblico, che sempre in misura maggiore deve accorrere al Campo a sostenere i propri beniamini.

Attività Uliciana

Ad iniziativa del Comitato Provinciale dell'U.L.I.C., in questi giorni avrà inizio il Campionato locale fra le squadre dipendenti.

Le iscrizioni si chiuderanno questa sera, e domenica prossima, sul Campo del Littorio (nella mattinata) e su quello di S. Vito dei Normanni le nostre squadre minori si daranno battaglia per un primato che consentirà loro di disputare i Campionati Provinciali e di Zona.

Ad iniziativa dello stesso Comitato Provinciale, quanto prima si svolgerà nella nostra città un corso per arbitri della F. I. G. C. e la iniziativa è da lodare perché Brindisi è purtroppo una delle poche città pugliesi importanti in cui non vi siano, arbitri federali.

Il miglior caffè: al PIAMMA

Riunione dei presidenti di gruppo della Federazione del Commercio

Nella sede della Federazione del Commercio, ha avuto luogo la riunione generale di tutti i presidenti dei Gruppi di categoria.

Presiedeva, il presidente federale, assistito dal segretario provinciale. Erano anche presenti i membri del Consiglio Federale ed i revisori dei conti. Il presidente, tra la più viva attenzione, ha dato lettura del discorso del Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni illustrandolo ampiamente e mettendo in rilievo soprattutto i compiti assegnati al Commercio nell'attuale momento. Alla fine della lettura del discorso tutti i presenti hanno improvvisato una calorosa ed entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce.

Quindi i convenuti hanno approvato ed unanimemente il bilancio preventivo per l'anno 1934 dopo aver udita una dettagliata e esauriente relazione dell'amministratore tesoriere.

Avviso

Il sottoscritto Notaio rende noto che il giorno 19 Dicembre 1933 XII in Brindisi, nello Studio dell'Avv. Comm. Francesco Passante in Piazza Cairoli si procederà alla vendita dei seguenti immobili, disposta con l'assenso del 40 per cento con sentenza dell'Onor. Tribunale di Brindisi sette ottobre 1933.

Descrizione degli immobili

Fallita T. furf. - Adriano da Erchie. 1. - Stabilimento oleario e veicolo con relative vasche, torchi e bottami, due frantoi, due pompe a mano, a pianterreno di sei vani con cinque a primo piano. Prezzo L. 23760.

2. - Fondo Gaeta in Erchie con vite americana, ulivi e maniorli, vi sono due cosiddetti trulli e una presa d'acquedotto.

3. - Esteso ettari 2.85.30. Prezzo L. 9000.

4. - Fondo Greci in Erchie sulla Provinciale Manduria - S. Pancrazio, diviso in due zone, ulivata con fichi e mandorli e vite per l'estensione di ettari 2.23.82. Prezzo L. 6540.

5. - Oveto in contrada Pentiti di Erchie di are 24.68 per L. 600.

6. - Suolo per edificazione in Torre S. Susanna nei pressi della Piazza principale di mq. 51 per L. 600.

7. - Casa alla Via Galvario di Erchie di vari terreni: 5 con ortale per L. 3800.

8. - Immobile Fondoni in Erchie di are 27.73 per L. 840.

9. - Sativo Spechiullo in Erchie della estensione complessiva di ettari 1.38.70 per L. 3120.

10. - Fondo Sgarra di are 16.55 con ulive per L. 480.

11. - Altro fondo Sgarra in Erchie di are 9.06 per L. 420.

12. - Fondo Bianchi in Erchie prossimo alla Stazione Ferroviaria di are 8.67 per L. 330.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei proscasti nel porto di Brindisi dall'8 al 14 Dicembre 1933 - XII^o.

- 8 Venerdì «Adria» arriva alle ore 13 da Trieste; Venezia, parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul.
- 8 Venerdì «Gastein» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Sulina, Galatz, Braila.
- 9 Sabato «Helouan» arriva alle ore 12 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Gaffa, Caifa, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 9 Sabato «Federico» arriva alle ore 17 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Alessandria, Candia, Calamata, Catacolo; parte alle ore 30 per Venezia, Trieste.
- 10 Domenica «Carnaro» arriva alle ore 6 da Gaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 10 Domenica «Gange» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
- 11 Lunedì «Città di Bari» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Gaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
- 12 Martedì «Galilea» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
- 13 Mercoledì «Fenicia» arriva alle ore 30 da Ojessa, Sulina, Galatz, Braila, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonico, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 34 per Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Ravenna, Trieste.
- 7 Giovedì «Carnaro» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Gaffa, Caifa, Beirut.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI

Tutti i giorni esclusi i festivi ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

La vendita avrà luogo a favore del migliore offerente in conformità dei bandi pubblicati ed affissi a norma di legge.

Oria, 20 Novembre 1933 - XII.

Notar Luca di Castri

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 30 Novembre al 6 Dicembre 1933-XII

Nati N. 21 - Morti N. 8

STATO CIVILE

dal 30 Novembre al 6 Dicembre 1933 - XII.

Nati N. 21 Morti N. 8

Publicazioni N. 20

Gargiulo Nicola a. 23 con Giglio Anna a. 19; Ferraro Michele a. 28 con Nave Maria a. 21; Vierucci Gaetano a. 31 con Cataldi Antonia a. 19; Luti Aldo a. 28 con Fusco Elena a. 20; Quartucci Antonio a. 23 con Fioravante Crocissima a. 22; Jacobi Lorenzo a. 23 con Moro Carmela a. 24; Fondaria Cosimo a. 26 con Altavilla Rosa a. 26; Danucio Cosimo a. 19 con Argiano Cosima a. 19; Testi Antonio a. 23 con Erano Maria a. 20; Cantaro Tommaso a. 23 con Pizzi Consiglia a. 23; Ferraro Gregorio a. 27 con Di Summa Grazia a. 21; Castagnano Domenico a. 29 con Di Salvo Ida a. 13; Serrone Cosimo a. 27 con Nardocchia Agata a. 24; Pisobetto Cosimo a. 38 con Marsaglia Concetta a. 21; Saponaro Ercole a. 25 con Lavarra Michela a. 21; Vergallo Pietro a. 26 con Castiglia Angela a. 25; Marolo Luca a. 21 con Balsamo Cosima a. 17; Saracino Giovanni a. 24 con Isidoro Teodora a. 38; Corsano Vincenzo a. 24 con Marino Maria a. 20; Guadagni Vitoantonio a. 31 con Calò Vera a. 23.

Matrimoni N. 3

Pennetta Francesco a. 22 con Vasile Maria a. 24; Romano Raffaele a. 37 con Palmisano Maria a. 28; Epitani Algolo a. 24 con Trono Cosima a. 27.

Nella modisteria

dell'Eleganza Fiorentina si hanno i migliori cappelli di ultima moda e la lavorazione più accurata e precisa.

Nel laboratorio di peltatura continua l'enorme affluenza di richieste per l'ondulazione permanente Eugene a L. 40 e si ricorda, perciò, la necessità di prenotarsi di almeno 24 ore.

PER LE SIGNORE

Ondulazione Marcel

Taglio perfetto dei capelli

Servizio a domicilio - Prezzi modici

DOMENICO SANTACESARIA

Parrucchiere per Signora - già insegnante alla Scuola Professionale di Genova

Recapito: Salone Penzino - Corso Umberto 7

FITANSI camere mobili

liate punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, II.

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE
SPECIALISTA PER
Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA
delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano
LECCE
Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmieri
BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30
al Corso Umberto I. N. 31 (Palazzo Fusco) 2. piano
Autorizzazione Lecce N. 7667.

